N. 168 — Giovedì 19 Giugno — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Giovedì 19 Giugno — N. 168

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglia e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione	per Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	40 50	20 25	7 50
Estero qualunque destinazione	35 50	17 75	3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE
Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Le dichiarazioni del ministro Di Broglio sul 3 50 0[0
e del ministro Prinetti sulla politica estera

(Per filo diretto da Montecitorio e da Palazzo Madama alla *Stampa*).

Seduta antim. del 18 giugno.
(Continuazione).

Roma, 18, mattina.

Bilancio dell'istruzione pubblica.
La questione degli esami e degli Istituti pareggiati.

LANDUCCI, anche a nome degli onorevoli Giovanelli, Soulier, Napoleone Ferraris e molti altri, svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a mantenere l'eguaglianza degli istituti d'istruzione media, governativi e pareggiati, anche rispetto agli esami di licenza, pur prendendo le necessarie cautele. »

MORANDI nota che il numero degli istituti pareggiati che si fondano dai nuovi regolamenti è di ben 243, cifra che deve impensierire; è poi d'avviso che le nuove disposizioni non possano conferire al buon andamento degli studi, essendo didatticamente dimostrato che in molti casi l'esame finale è assolutamente necessario per far studiare i giovani. Crede che, se si mantengono le disposizioni ministeriali come sono, esse arrano per effetto nel venturo anno di fare spopolare gli istituti pareggiati, affollando ancora più i governativi, che già sono ingombri.

Voci: « Chiusura! Chiusura! »

La Camera è nervosissima. E' evidente l'impazienza generale di arrivare alla chiusura della discussione sul bilancio dell'istruzione.

LUCIFERO svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a mantenere inviolato il diritto di pareggiamento negli istituti e nelle scuole che lo godono attualmente. » Crede che il pareggiamento debba avere per effetto di stabilire per gli istituti pareggiati egual trattamento anche per gli esami e per la licenza, e non soltanto per gli studi.

PANTANO svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a provvedere perchè il pareggiamento delle scuole secondarie con le governative risponda in modo armonico alle esigenze e ai doveri della cultura nazionale, tanto per licenze quanto per tutto il resto dell'insegnamento e per l'indirizzo educativo della gioventù italiana. » Ammette la bontà delle idee e degli intendimenti cui s'è ispirato il ministro nel proporre le sue riforme, ma crede che il modo come queste sono state eseguite non sia stato felice. Vorrebbe che il ministro provvedesse a contenere nei limiti della legge tutti gli istituti pareggiati, falcidiando i sussidi dove non sono meritati e dove s'attenta alle istituzioni. I denari dello Stato non devono alimentare istituti di ordini religiosi avversi allo Stato. *(Bene!)*

MARESCA, anche a nome dell'on. De Vito-De Marco, svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a concedere alle scuole tecniche e ai ginnasi pareggiati lo stesso trattamento fatto alle scuole regie rispetto agli esami di licenza. »

LAUDISI svolge un suo ordine del giorno, e dimostra che in Italia c'è bisogno di rialzare il livello degli studi, e che a ciò contribuisce efficacemente il sistema degli esami, mentre l'ossessione non fa che fomentare la negligenza degli alunni. Crede poi che nelle proposte riforme si sia l'intenzione di costituire per lo Stato un monopolio dell'istruzione secondaria, tendenza che egli, per le sue convinzioni liberali, non può approvare. *(Bene!)*

SALANDRA svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a presentare un disegno di legge col quale sieno stabiliti in modo definitivo ed inalterabile le norme per gli esami nelle scuole secondarie, e specialmente quelle per le concessioni dei certificati di licenza. »

Crede che per poter abolire gli esami bisognerebbe avere delle classi molto meno numerose delle attuali, nelle quali non è possibile che gli insegnanti possano conoscere tutti i loro alunni ed accertarne quotidianamente il profitto; crede poi che la questione dell'insegnamento libero sia di tale gravità, che dovrebbe essere portata davanti alla Camera per essere profondamente studiata. Afferma che la riforma del ministro è intempestiva, che produrrà tali inconvenienti che dovrà essere presto modificata.

La risposta del ministro Nasi.

NASI, ministro, si riserva di trattare la questione delle scuole pareggiate in altra seduta, ma risponderà subito ad alcune osservazioni e critiche fattegli. Dichiara prima di tutto di non aver abolito gli esami, ma modificando leggermente il regolamento vigente, si è limitato ad esentare dagli esami gli alunni che avevano ottenuto l'idoneità durante l'anno scolastico, sbilisgando gli altri a dare l'esame nella sessione di ottobre. Per questa innovazione egli ha ricevuto lodi da molti insegnanti e Corpi scientifici; e questa riforma, del resto, è già stata introdotta negli studi secondari da tutti gli Stati civili d'Europa. Crede che la cifra della media non sia troppo bassa, nè tale da costituire una sorveglia facilitazione, e non sa vedere poi una differenza sostanziale fra il sei dato negli esami e quello della media bimestrale.

Rileva poi come l'insegnamento libero non si trovi sempre in condizioni di gareggiare, per gli studi, con l'insegnamento governativo, ciò che impone al Governo speciali obblighi per intervenire nella istruzione e nella coltura.

Non crede di meritare l'accusa, mossagli dall'on. Salandra, di essere fra quei ministri che tendono ad abbassare il livello degli studi con troppo facilitazioni. Egli non ha fatto che seguire il sistema delle sessioni, inaugurato dall'on. Baccelli, e che non aveva dato luogo a scrutare. *(Approvazioni e congratulazioni)*

La seduta termina alle ore 12,30.

Seduta pom. del 18 giugno.

Roma, 18, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14,10.

Interrogazioni.

Un incidente Ronchetti-Bianchori-Di Lauregana.

GAETANI DI LAURENZANA interroga il ministro dell'interno sull'arresto e la scarcerazione di tre operai della Lega di miglioramento ad Isola Liri, e sugli ordini che intende dare alle Autorità locali perchè rispettino il diritto di qualsiasi cittadino e sorreggino chi opera in disordini per rendere necessaria la presenza da parte delle Autorità politiche.

RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, espone i fatti senza fare apprezzamenti, e provoca la viva ilarità della Camera allorchè chiama l'on. Di Laurenzana « un socialista di mezzo sono ».

Infatti tutti ricordano che il Laurenzana fu sempre uno elegante amico di Crispi.

Siccome Laurenzana insisteva e l'incidente degenerava, irritando la Camera, l'on. BIANCHERI, rivolgendosi al Laurenzana che si ostinava ancora a parlare fra gli incessanti rumori dei colleghi, grida: « Ma su, Di Laurenzana, smettia di portare qui l'eco dei pettegolezzi locali! » *(Vive approvazioni da tutti i banchi)*

Dopo lo svolgimento di altre interrogazioni che pel loro carattere troppo locale non interessano la Camera, si riprende la discussione del

Bilancio delle poste e telegrafi.

FALA fa alcune considerazioni sui servizi postali tra il continente e la Sardegna.

La discussione generale è chiusa e si passa alla discussione degli articoli.

AGUGLIA, relatore, dichiara che la Giunta del bilancio conviene nel concetto esposto da alcuni oratori che si debbano devolvere all'incremento dei servizi i maggiori proventi delle poste e dei telegrafi. Non bisogna però esagerare nell'applicazione di questi principii. Nota che in tre anni questo bilancio fu aumentato di oltre 6 milioni.

Dopo aver risposto le parole già dette dal ministro su quanto riguarda le agitazioni degli impiegati, l'oratore ammette che gli impiegati telegrafici non possano assimilarsi interamente ai postali; sostiene poi la necessità di venire una buona volta alla riduzione delle tariffe postali.

Conchiude col far considerare alla Camera che, meglio delle radicali riforme, vale procedere a miglioramenti graduali e progressivi. *(Vive approvazioni; congratulazioni)*

MARESCA, a nome pure di altri, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, confida che vorrà nel più breve tempo possibile adottare opportuni provvedimenti per definire la questione dei telegrafisti e regolare la carriera di questi benemeriti funzionari. »

Riforme postali.

GALIMBERTI parla della riduzione della tariffa postale; dice che presto presenterà un progetto di legge per ridurre a 15 centesimi il biglietto postale interno, che ora è di 20 centesimi. Aggiunge che sta studiando la maniera di affidare ad imprese private il servizio degli *espressi*, e di introdurre il servizio pneumatico nelle grandi città.

Sui successivi capitoli parlano in seguito gli onorevoli TURATI, NUVOLONI, RICCIO VINCENZO, SANTINI, CERRI e MATTEUCCI, ai quali rispondono il ministro GALIMBERTI e AGUGLIA, relatore, dando spiegazioni e accettando raccomandazioni.

Sono approvati tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo dell'articolo unico del disegno di legge.

Il bilancio del Tesoro.
Le dichiarazioni dell'on. Di Broglio sul 3,50 per cento.

BRANCA esorta il ministro a presentare alla ripresa dei lavori un disegno per un pratico e salutare ordinamento del credito fondiario. L'oratore dice: « Si prende tanto a cuore in questa Camera la sorte degli impiegati: si potrebbe anche un poco prendere a cuore quella dei contribuenti. » *(Bene!)*

DE NAVA accenna all'operazione compiuta testè dal ministro del tesoro per il collocamento del nuovo Consolidato 3 50 0/0. Si tratta di un argomento molto importante, siccome quello che interessa il credito pubblico. L'oratore chiede perciò in proposito recisi schiarimenti al ministro.

Il ministro Di Broglio, accennando a parlare, la Camera si ricopre subitamente, mostrandosi attentissima. V'era un'intensa curiosità di conoscere come egli si sarebbe difeso dal fuoco di fila di questi giorni contro l'emissione del tre e mezzo. Il ministro cominciò a parlare con voce commossa, poi si animò via via. La Camera sottolineava con approvazioni le frasi più vibrate.

DI BROGLIO all'on. Branca risponde che ha già intrapreso lo studio della questione dell'ordinamento del credito fondiario, riconoscendo l'importanza di esso. In questi studi continuerà, ma non può promettere l'impegno formale di presentare un disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ringrazia l'on. De Nava *(segni di attenzione)* per avergli offerto il modo di rettificare molte notizie erronee circa la recente operazione compiuta dal tesoro. Desidera ristabilire la verità delle cose, non per difendere l'opera sua dalle censure, ma per tutelare il prestigio del credito dello Stato. L'annuncio della creazione del nuovo titolo venne accolto con generale compiacimento nel mercato bancario. I passi di questo nuovo titolo furono dapprima oscillanti, ma poco presso poi un corso più regolare e quasi tutto il mese di maggio fu quotato fra il 96 e il 96 40. Nella fine di maggio andò fino a 97 45, a 97 50 e anche oltre. A questo limite si fermò, per tutta la prima decade del corrente mese. Per collocare il titolo il ministro considerò le buone condizioni del tesoro, che fortunatamente non lo ponevano in condizione di sollecitare offerte. Queste però pervennero dalla consueta Banca maggiore e dalla ricchetta Banca minore. Verso il 20 maggio la Banca maggiore offerse l'acquisto di tutti i milioni al 94 con ribasso di un trimestre d'interesse, e quindi in realtà al 93 18. Quanto alla proposta d'una sottoscrizione pubblica, si riserva di studiare la cosa, sapendo come la sottoscrizione pubblica sia cosa più di nome che di fatto e si risolva a vantaggio dei grossi capitalisti. Vennero anche offerte da rispettabilissime Case estere. Questo si aggirarono attorno al 94 30 ed il 94 40 senza ribassi, ma l'impegno di far quotare il nuovo titolo alla Borsa di Parigi e di assumere a proprio carico la tassa di bollo. Ma nessun Istituto di credito potè garantire questa quotazione, quindi abbandonò tali trattative, e si attenne al suo primo concetto di far l'emissione interamente in Italia.

Eliminata l'offerta della Banca maggiore, come quella che di quasi tre punti era inferiore al corso reale del titolo, il ministro prese in considerazione le spontanee offerte venute ai primi di giugno dalla ricchetta Banca minore, rappresentata qui da persone note e pienamente degne di fiducia. Queste chiesero prima 15, poi 20, poi 30 milioni al 95, netta da qualsiasi spesa, anche da quella di bollo, senza ribassi e con la cessione di un milione e mezzo. Assunte le più accurate informazioni, egli si convinse che l'operazione sarebbe stata puntualmente eseguita, quindi accettò l'offerta, e l'accordo fu concluso il 12 giugno per 30 milioni. Il 13 giugno la Banca maggiore spontaneamente si offerse di assumere il resto allo stesso prezzo, e la proposta fu accettata.

L'oratore domanda con quale coscienza il ministro avrebbe potuto concludere a 93 quando aveva delle offerte serissime a 95; se qualcuno in tutto ciò si è portato poco delicatamente, non è certo il ministro. *(Benissimo! Bravo!)* Se egli non si valse dell'offerta di 95 per indurre prima la Banca maggiore a salire sino allo stesso prezzo, si fu perchè non volle mancare supporre che la primitiva offerta fosse stata fatta dall'Alta Banca in mala fede. *(Benissimo!)* Egli ha preferito credere che la differenza di offerta dipendesse da differenza di apprezzamento.

Era poi infondato il timore che il nuovo titolo potesse essere negoziato a prezzo inferiore. Lo stesso deposito della cauzione prova che gli assuntori erano già sicuri di collocare il titolo a buon prezzo. Si comprende come il contratto fatto dovesse essere tenuto in iscritto con la firma degli assuntori e del ministro. Questa è la verità; il resto è invenzione, ed è indubitabile che nessuna emissione fu mai fatta in Italia a condizioni migliori. Ciò, dice il ministro, non è merito suo, ma della fortuna finanziaria che i nostri sacrifizi e la nostra previdenza ci hanno assicurato. Di una sola cosa si gloria, ed è di non aver permesso che sul nuovo titolo si esercitasse una speculazione ingorda e di non essersi piegato a sacrificare il denaro dei contribuenti all'avidità degli speculatori. Spera che il Parlamento approverà l'opera sua senza distinzione di parti; diversamente non potrà continuare nel suo ufficio. *(Vive approvazioni. Congratulazioni)*

BRANCA trova confortante la dichiarazione del ministro, e si limiterà a studiare la questione del credito fondiario. Richiama nuovamente l'attenzione del ministro sulle gravi condizioni finanziarie degli enti locali. Ritornerà sull'argomento, o se sarà necessario presenterà agli una proposta di legge.

La seduta termina alle 19,15.

Domani seduta alle 9 e alle 14.

Le dichiarazioni del ministro Prinetti sulla politica estera
AL SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 giugno.

Roma, 19, ore.

Presidenza del presidente Saracco.
La seduta è aperta alle ore 15,40.
Si votano per alzata e seduta parecchi disegni di legge già discussi.
Si discute il progetto di legge sul

Riordinamento del personale consolare.

CARTA-MAMELI, relatore, dà lode al ministro degli esteri per la presentazione di questo disegno di legge, non tanto per le disposizioni che contiene quanto per quelle altre maggiori che lascia sperare. Propugna l'aumento degli assegni al personale consolare e propone all'approvazione del Senato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo a presentare un disegno di legge che disciplini il trasferimento dei funzionari consolari nella carriera diplomatica e dei funzionari diplomatici nella carriera consolare, quando l'interesse del servizio lo esiga. »

PRINETTI, ministro, non può contrariare in tutte le considerazioni esposte dal relatore. Dimostra che il progetto in discussione provvede ai bisogni più urgenti in rapporto alle potenzialità del bilancio, il quale sarà discusso tra breve. E lo migliora anche sensibilmente la carriera del personale consolare. Non può quindi associarsi alle lagnanze del relatore, ed accettare la sua proposta.

La riforma proposta è vagheggiata da quei consoli i quali, anzichè risiedere all'estero, ottengono, in un modo o nell'altro, di rimanere in Italia. Si dichiara contrario assolutamente alla fusione della carriera diplomatica, consolare ed interna, almeno nelle condizioni presenti. Del resto, il passaggio dall'una all'altra carriera non è vietato dalla legge, ma la convenienza consiglia di limitare questi passaggi ai soli casi in cui non vi sia lesione di diritti acquisiti.

Quanto ai maneggiare i consoli e funzioni diplomatiche, il ministro ha la mente libera, ed è cosa della quale si hanno esempi frequenti.

Non si rifiuta però ad accettare l'ordine del giorno quando venga modificato in modo che si tratti di un semplice invito al ministro a studiare la questione.

Dopo breve replica di CARTA-MAMELI e PRINETTI, i tre articoli del progetto sono approvati.

Sull'incidente italo-svizzero.

FAVA chiede se si sia un principio di ristabilimento delle buone relazioni fra l'Italia e la Svizzera. Nota che quello che ora lamenta si è a pochi è la sollecita ripresa dei buoni rapporti. Crede che la base meritevole per entrambi i paesi sta nei maggiori interessi, che vennero dimenticati da entrambi, ma che si impongono per sempre a ciascuno.

L'oratore insiste sulle origini del dissidio, e deplora che il ministro non abbia spontaneamente richiamato il nostro rappresentante a Berna. Confida che l'onorevole ministro farà in modo che i due Governi, ispirandosi ai loro interessi non frapponganno indugio alla ripresa dei loro antichi rapporti.

Si apre la discussione generale sul

Bilancio degli esteri.

DEL ZIO esamina particolarmente la relazione del bilancio e nota l'insufficienza dei mezzi stanziati.

VITELLESCHI conferma la poca elasticità del bilancio e la scarsa retribuzione dei nostri consoli generali, cosa che danneggia la nostra influenza all'estero, la quale si vanta da qualche anno a questa parte alquanto spesso.

VIGONI deplora che in Italia pochi si occupino dell'emigrazione all'estero e che manchi completamente ogni seria propaganda su l'argomento. Chiede di conoscere quali siano le idee del ministro in materia di emigrazione.

Il discorso del ministro Prinetti.

PRINETTI, ministro, riconosce la poca elasticità del suo bilancio e la modesta, troppo modesta retribuzione dei nostri consoli e in genere dei nostri rappresentanti all'estero. Consente in ciò col senatore Vitelleschi e non può che augurarsi che il Parlamento gli consenta maggiori mezzi per poter essere in grado di migliorare tutti i servizi.

Conviene anche in ciò che il relatore dice rispetto alle scuole ed alle missioni, ma aggiunge che questa materia non dipende solo dallo Stato italiano. Tuttavia può assicurare che il Governo italiano nel considerare questa questione non è guidato da nessuna intransigenza, come lo prova la politica seguita in Cina ed a Gerusalemme.

Il ministro dichiara il proposito suo di fare una politica essenzialmente pacifica, di mantenere e svolgere le relazioni commerciali. L'oratore accenna ad una recente convenzione con cui si è definito in modo soddisfacente per noi la questione della nostra frontiera orientale verso il Sudan egiziano e verso l'Etiopia, in guisa che i rapporti coi paesi limitrofi sono divenuti sempre più chiari e cordiali.

Circa l'incidente italo-svizzero, il senatore Fava comprenderà, e comprenderà il Senato, il riserbo che gli è imposto. Però dallo stesso *Libro Verde* già pubblicato si trae facile il convincimento essere immeritati i rimproveri che gli furono rivolti. Volentieri si associa all'on. Fava nel voto che possano riannodarsi le relazioni fra l'Italia e la Svizzera. Non può accettare, trattandosi della Svizzera, il rimprovero dell'onorevole Fava di non aver seguito l'esempio della Francia e della sua recente dimostrazione navale in Turchia.

Coll'on. Vitelleschi il ministro conviene che la politica estera non può creare la forza materiale là dove non esiste; ma osserva che non le sole forze militari, ma abbiano anche le forze economiche concorrono a formare il valore complessivo di un paese.

Il ministro, non tanto a giustificare sè, da poco tempo al potere, ma a lode dei suoi predecessori deve constatare che la nostra politica estera è riuscita ad assicurare all'Italia, nel consorzio delle nazioni, una posizione sicura e corrispondente alle sue aspirazioni, ai suoi diritti ed ai suoi doveri.

Il ministro si compiace nel constatarlo: l'Italia, amica di tutte le Potenze, associata coi due grandi imperi centrali in una grande e pacifica alleanza, alternata colla Francia alle cordiali relazioni di amicizia, che sono una preziosa tradizione del nostro Paese, può ora con occhio sicuro guardare al suo avvenire. *(Vive approvazioni)*

Mancano ancora alcune osservazioni i senatori VITELLESCHI, FAVA e VIGONI.

PRINETTI replica brevemente.

Circa la questione coloniale, nota che la Germania ha prima di tutto preparato le sedi dove creare la grande Germania di oltre mare. L'Italia si è associata alle altre nazioni nel non approfittare della guerra di Cina per occupazioni territoriali. Essa si limita a sviluppare le relazioni commerciali con quelle lontane regioni. Crede che ora vi si possa fare appunto se in passato non si è pensato ad accaparrarsi altro colonie oltre quella dell'Eritrea. Conclude dichiarando che accetterà una discussione sulla questione coloniale quando il senatore Vigoni ne avrà precisati i confini.

I capitoli del bilancio sono tutti approvati senza discussione. E' dichiarata chiusa la votazione fatta in principio di seduta, e dopo lo spoglio delle urne il presidente proclama il risultato della votazione. I varii progetti sono tutti approvati.

La seduta si è levata alle 19,20.

Domani seduta alle ore 15.

Commenti alle dichiarazioni del ministro Di Broglio.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 20:

Il discorso del ministro Di Broglio ha prodotto una impressione indubbiamente favorevole. Grande impressione suscitò la sua dichiarazione, che se taluno nell'operazione dell'emissione del 3 1/2 non dette prova di onestà, certo non fu lui. Venne notata la sua recisa smentita alla affermazione che un agente di cambio abbia dato una cauzione irrisoria.

Dopo la seduta molti si congratularono col ministro per le sue dichiarazioni chiare ed esaurienti. Lo stesso Branca riconobbe che l'operazione fu buona e ben condotta.

Un deputato avendo osservato al ministro che egli avrebbe dovuto, dopo di avere ottenuto il prezzo del 90, mettere in mora l'Alta Banca ed intendersi con essa per darle tutto allo stesso prezzo, Di Broglio rispose abbastanza risentito; nemmeno i mercanti d'infima sfera trattano gli affari così. Sarebbe stato indegno strappare il prezzo del 90 per poi abbandonare colore che l'offrivano. La Camera, insomma, è rimasta persuasa che il ministro tutelò gli interessi dello Stato, minacciati da speculazioni troppo audaci.

S.

Tariffe e trasporti ferroviari.
Le deliberazioni della Commissione.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 16,40:

Dopo parecchie adunanze, in cui si discusse la questione generale delle tariffe e condizioni dei trasporti per le merci, la regia Commissione per lo studio e proposta per l'ordinamento delle ferrovie, presieduta da Saporito, ha deliberato tutte le proposte relative alle maggiori possibili facilitazioni da attuarsi sul nuovo ordinamento delle ferrovie in favore del commercio e dell'economia nazionale.

Fra le varie proposte deliberate, la Commissione ne ha formulate alcune principali tendenti agli scopi seguenti: favorire i trasporti delle merci a grande distanza, segnatamente quelle più povere; promuovere con tariffe notevolmente ridotte il trasporto delle materie prime, specialmente quelle utili all'agricoltura; agevolare l'esportazione per la via marittima, accordando facilitazioni alle merci dirette ai porti per spedirsi all'estero; rendere accessibili al massimo numero degli speditori le attuali tariffe speciali, destinate a favorire l'esportazione per via di terra; semplificare le tariffe in modo da renderle più facilmente intelligibili.

Dopo queste deliberazioni ed altre, che si prenderanno nel corrente mese, la Commissione, nel breve periodo di un anno e mezzo, comporrà l'unica proposta di sei mesi che le fu concessa, avrà sostanzialmente compiuto il suo lavoro e presenterà al ministro dei lavori pubblici nei primi giorni del prossimo luglio la sua relazione e le sue proposte definitive in data 10 settembre 1901 e febbraio 1902, varrà a porre il Governo in condizione di prendere ogni iniziativa circa la risoluzione del grave problema dell'esercizio ferroviario.

Allo spirare del corrente giugno, per lo svolgimento ulteriore delle proposte principali già presentate, rimarranno a concretarsi i particolari concernenti le tariffe e condizioni dei trasporti e quelli relativi all'esercizio per opera dello Stato, e darà lavoro altresì la nuova assunzione del personale ferroviario, imbiancata finora sempre provvisoriamente in corso di parte del Governo, e da ultimo si dovrà redigere la relazione finale pel Parlamento.

Gli esami di licenza negli istituti pareggiati.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 20,40:

Alle 17 nella sala delle riunioni a Montecitorio si adunarono parecchi deputati per discutere circa le recenti disposizioni del ministro intorno agli esami di licenza negli istituti pareggiati. Presiedeva l'on. Pantano. Dei pareggiati erano presenti Bertetti, Gianolio, Giacone, Cerianu, Tornielli, Carreno e Falconi. L'adunanza, dopo lunga discussione, deliberò di conferire a mezzo della Commissione col ministro Nasi, per ottenere l'effettivo pareggiamento nel senso di prescrivere per tutti gli istituti l'obbligatorietà dell'esame, ovvero estendere a tutti la dispensa.

La squadra del Mediterraneo.

Napoli, 18 *(Stefani)*. — Proveniente da Gaeta è giunta la squadra del Mediterraneo.

Un nuovo articolo del *Temps* sulla Triplice.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23:

Il *Temps* ancora una volta ritorna sulla questione della Triplice:

« La Triplice — dice il *Temps* — non ha più quel carattere di intangibilità, che le veniva attribuito un tempo; in Austria, ed in Italia, gli spiriti sembrano presi da un principio di stanchezza intorno alla sua costituzione, la quale ha servito di pietra angolare alla politica dei due paesi. L'Italia, specialmente, senza ripudiare un concorso, che non è stato di avere il giorno del bisogno, mira ad ampliare la sfera della propria indipendenza diplomatica e la propria libertà di movimento, ed a farne uso, per ricostituirsi in istato di buona vicinanza colla Francia, ed avere anche una qualche partecipazione negli affari dell'Oriente, specialmente riguardo alla penisola balcanica. »

Dopo avere parlato del discorso del ministro ungherese, Szell, accennante « alle difficoltà che la politica doganale tedesca suscita alla Triplice ed alla impossibilità di condurre di fronte una guerra di tariffe », il *Temps* conchiude: « Questi timori non sono interamente giustificati: la Triplice si farà di nuovo; anzi si è già fatta. Solo le condizioni in cui si rinnova danno alla nuova Triplice un carattere differente da quello antico, la fanno, cioè, meno temibile. »

Il dispaccio di lord Kitchener ai capi boeri.

Pretoria, 17 *(Stefani)*. — Nel dispaccio inviato ai generali boeri lord Kitchener dice: « Ora che la resa delle armi ritenute dai *burghers* è completamente effettuata, desidero esprimervi la mia alta ammirazione per l'indomita energia ed il tatto con cui avete facilitato le incombenze dei miei commissarii. Riconosco come i vostri sforzi contribuirono a far accettare dai *burghers* una tanta lealtà al cambiamento di Governo. Posso dichiararvi che il modo con cui i *burghers* si arresero, piacque immensamente al Re d'Inghilterra. Esso ha pure profondamente impressionato il popolo inglese, che desidera ora di accogliervi come concittadini. »

Un nuovo complotto sventato a Pretoria

Capo-Town, 18 *(Stefani)*. — Si è scoperto a Pretoria un secondo complotto, il cui scopo era di impadronirsi delle caserme di artiglieria e provocare una sollevazione generale. I particolari della congiura sono tenuti segreti. Un *commando* di 300 boeri si sarebbe tenuto in prossimità della città, ed avrebbe profittato di questo colpo di mano per riprendere Pretoria.

L'estensione dello sciopero a Napoli
Nuove manifestazioni di solidarietà ai tranvieri.
L'opera del prefetto e del sindaco.
Due reggimenti di rinforzo.

Ci telegrafano da Napoli, 18, ore 19,15:

E' stato affisso oggi un manifesto del prefetto che vieta fino a nuove disposizioni le riunioni pubbliche o in luogo aperto al pubblico, o vieta qualsiasi assembramento in qualunque punto della città o della provincia.

A una lettera del direttore della Società Vitale, il quale dichiarava che il Consiglio d'amministrazione di Bruxelles si rifiuta a fare qualsiasi concessione ai tranvieri, il prefetto ha risposto oggi con una lettera molto vibrata, nella quale dice al direttore: « Tale comunicazione appare tanto più grave e scorretta in quanto ieri, dalle 17 alle 18, i suoi rappresentanti ingegnere Follinea e avv. Morisani rimasero con me in conferenza per discutere sulle possibili modificazioni da apportare all'art. 82, e stabilirono, d'accordo con me, che oggi, alle ore 16, avrebbero recati sovrattutto da me per riformirmi il suo pensiero in proposito. Tale strana modo di procedere ha complicato sleggiormente le cose ed ha allontanato la possibilità di una soluzione, per la quale m'adoperavo. Devo pertanto significarle che devesi cessare di corrispondere con lei, quando ella persiste se ad intimarmi lettere aperte poi giornali, dimenticando i riguardi che alla personalmente mi deve, e i doveri che ella ha verso di me, come responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico. »

Anche stamane si tenne un Comizio di tranvieri al chiostro di San Lorenzo Maggio a Capuolla di trecento persone a la riunione. Erano presenti 1063 tranvieri su 37 mancavano. Il socialista Guarina parlò della lettera del direttore delle tramvie, che rifiuta di far concessioni, ed aggiunse che la competenza dei tranvieri, i quali ebbero la prima prova di simpatia e di solidarietà nello sciopero dei rotaiani, determinarono la loro vittoria. Annunziò poi che domani arriverà il deputato Varazzani, socialista.

Arturo Labriola chiamò santa e giusta l'agitazione dei tranvieri; parlò della miseria del trattamento e disse che non deve esser consentito alla Società belga di gettare sul lastrico migliaia di persone combattenti per la lotta della vita. Annunziò che domani, nella riunione del Consiglio municipale, egli farà alla sua volta in favore dei tranvieri.

Parlarono quindi alcuni tranvieri, e la riunione si sciolse.

I tranvieri si erano recati a San Lorenzo su carrozzi.

Anche i conduttori di carri addetti al servizio di spazzamento assisero oggi improvvisamente il lavoro, e si recarono insieme al Municipio coi loro veicoli, che sfilarono lungo la piazza. Una Commissione andò dal sindaco, che ne ascoltò i lamenti e promise di provvedere. Quindi fu ripreso il lavoro. Il sindaco fu conferito anche con la Commissione della Borsa del lavoro intorno agli scioperi dei facchini e dei tranvieri, ma si ignora ciò che fu stabilito. Si dice che il sindaco avrebbe promesso di intervenire nella vertenza tra la Società e i tranvieri.

Per servizio d'ordine pubblico giungeri 79 e l'80 a fanteria da Salerno, 200 carabinieri, 200 guardie e 20 funzionari.

Il questore, in seguito alla proclamazione dello sciopero dei rotaiani, passò l'intera notte in Questura, dando disposizioni. Tutti i depositi furono rinforzati, le linee delle tramvie sorvegliate da pattuglie di carabinieri a cavallo e da pattuglie di cavalleria.

Il servizio d'ordine pubblico procede benissimo. Le dispersioni sono ricerca.

Stamane vi fu una riunione degli accenditori di gas e degli operai del gasometro. Non tutti furono d'accordo sulla proclamazione dello sciopero, e si finì per votare un ordine del giorno, nel quale si fa voto pel trionfo dei tranvieri, e si delibera di conformi moralmente solidali coi scioperanti.

Il personale dipendente dalla Compagnia dell'acquedotto del Serino ha deliberato, dopo una riunione alla Borsa del lavoro, di erogare a beneficio degli scioperanti la somma che si estorcerà da sottoscrizioni personali, e da prelevarsi del fondo di cassa.

Stamane, intanto, scadendo il termine indetto dalla Società delle tramvie per la ripresentazione del personale, la Società ha cominciato l'arruolamento del nuovo personale. Si presentarono molti aspiranti.

Per la mancanza di vetture in circolazione è avvenuto questo incidente comico: due forestieri, dovendo recarsi dall'*Hôtel Vésuve* alla stazione, ignorando lo sciopero, e non trovando vetture, presero posto sopra il carretto di una lavandaia. Ma furono circondati dalla folla che fischiava e applaudiva, e i forestieri risposero ironicamente salutando.

Si è tenuta stasera una riunione al Municipio per trovare una formula conciliativa sul famoso articolo 82 che riguarda il licenziamento dei tranvieri. Il direttore Viter, che s'era riservato di far avere una risposta al sindaco, ritornò alle ore 20 al Municipio, e conferì lungamente con il senatore Miraglia.

Le trattative continuano. Si spera che siano definitive.

In Questura ha disposto per stanotte l'arresto di alcuni tettorini pregiudicati e ammoniti, allo scopo di evitare disordini.

L'ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA

IV.

Giapponeserie d'esportazione

Ideato dalle menti fervide ed iniziate dall'attività febbrile di un piccolo gruppo di cultori e di amatori d'arte, le mostre di complessa importanza internazionale sono invece assai spesso portate a compimento da un più numeroso gruppo di uomini d'affari, i quali, giunti sempre alla seconda ora, corruggono, col loro pretenzioso e talvolta malinteso senso pratico, l'entusiasmo chiaroveggente degl'iniziatori, considerati da essi come bravi figliuoli, intelligenti certo, laboriosi forse, ma troppo sempatici perchè li si possa lasciare agire da soli. Non vi è dunque punto da sorprendersi se, nel percorrere le sale di un'esposizione varia, interessante, istruttiva, quale è appunto questa di Torino, ma in cui le due opposte influenze dei cultori d'arte e degli uomini d'affari hanno, volta a volta, prevalso, privandola di quel carattere di totale armonia, che ne avrebbe a mille doppi accresciuta la significazione spirituale e l'efficacia pratica, il visitatore colto ed esperto si sente sorpreso a raffrontare alla realtà, che ha sotto gli occhi, la visione ideale, che, quasi inconscientemente, gli si è andata formando nel cervello.

Quale potrebbe essere o quale sarà quest'esposizione ideale, nulla cui cinta si troverebbe aduante le molteplici manifestazioni della rinnovata arte decorativa dell'ultimo ventennio, anche le più ardite, le più bizzarre, le più censurabili, ma da cui verrà severamente bandita ogni mercantile forma di volgarità, se lo mostrano, fin d'adesso, la sezione inglese di così nobile ed austera varietà didattica, la sezione tedesca di così raffinata e preziosa originalità, la sezione belga di così gioconda e saporita fantasia e la sezione svedese di così luminosa ed amabile eleganza. Il problema della buona riuscita estetica di tale futura mostra si presenta di evidente facilità di soluzione a chi ricordi che gli ordinatori delle quattro sullodate sezioni sono stati o pittori, come Crane e Newbery, o architetti, come Boberg, Govaerts e Sneyers, o decoratori, come Mackintosh, o critici d'arte, come Fierens-Gevaert, ed a chi ripensi che se la sezione francese può in gran parte considerarsi mancata, malgrado l'intervento di Lalique, di Charpentier, di Plumet e dei fratelli Daum, lo si deve ad attriti fra industriali ed artisti e che se altre sezioni, come quelle della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria, non presentano del tutto quella decorosa omogeneità artistica, che pure non sarebbe riuscito difficile l'ottenere, è per la troppo larga parte fatta in esse ai mercanti, ai quali si è poi lasciata addirittura una tirannia invadente supremazia nelle sale della Svizzera e, almeno in parte, in quelle dell'Italia nostra.

Si badi bene che io non sono così parziale e così malpratico da pretendere che i mercanti vengano esclusi da una mostra d'arte decorativa, in cui l'elemento industriale o commerciale ha tanta importanza; desidero soltanto che siano sempre e dovunque subordinati agli artisti, i cui diritti, del resto, siglino tanto rispettare, proteggere e mettere bene in luce, quando non sono semplici speculatori, ma sono veri buongustai e talvolta, come è proprio il caso del Bing e del

Comprendo bene che il comitato organizzatore ha voluto mantenersi fedele al suo programma di assoluta modernità, il quale gli vietava l'accettazione di qualsiasi oggetto d'interesse retrospettivo e non posso di sicuro fargliene rimprovero, ma perchè non ha curato di ottenere, così come per Venezia l'ottenne nel 1897 il Fradeletto, una piccola collezione di modernissime opere giapponesi, le quali, pur non possedendo la sovrana bellezza di quelle di cinquanta, cento e duecento anni fa, presentassero però ben spiccati i caratteri nobiliari dell'arte?

Debbo però confessare che, calmata il primo spontaneo movimento d' adirata protesta per non veder più degnamente rappresentata un'arte la cui influenza è stata così possente e benefica sugli odierni decoratori, il mio sguardo si è posato senza ripugnanza, anzi spesso con curiosità, con interessamento e non diletto sugli oggetti esposti sulle larghe pareti o nelle bacheche di questa sala. Mi sono anzi chiesto se la mostra di queste ceramiche, di queste lacche, di questi bronzi, di questi avori, di questi ricami, di questi lavori in bambù, vassoi, cestini, sufare per fiori, di una così ingegnosa leggerezza e di una così elegante semplicità, dirò, prima di chiudere quest'articolo, una particolare parola di lode pei lavori in bronzo dello scultore Subei Tokao, specie per un nibbio su un ramo d'albero, per un gallo e per una gallina, di una grande evidenza di verità e che riaffermano la straordinaria valentia degli artisti giapponesi nella rappresentazione plastica delle bestie.

Vittorio Pica.

Gli stipendi minimi ai maestri.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21:

La Commissione per l'aumento degli stipendi minimi legali ai maestri elementari fu nominata a presidente l'onorevole Mel, a segretario l'onorevole Cerri. La Commissione non è d'accordo sui modi di procurare i fondi necessari alla tassa scolastica elementare. La proposta dell'on. Muratori non incontrò il favore della maggioranza. Fu dato incarico al presidente Mel di conferire col ministro appunto per la parte finanziaria.

Modificazioni alla legge sugli zuccheri.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21,5:

Il ministro Carcano ha preparato un progetto per le modificazioni della legge sugli zuccheri. Con esso la tassa da pagarsi dai fabbricanti non sarà più calcolata col sistema induttivo a base della densità dei succhi, ma col sistema diretto, cioè sullo zucchero prodotto.

Prossimo movimento negli alti gradi dell'esercito

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21:

Sono preannunciati i seguenti movimenti nello Stato Maggiore generale:

Pelloux, tenente-generale comandante il II Corpo d'armata (Alessandria), passerebbe al comando del I Corpo d'armata (Torino), lasciato vacante dal tenente-generale Luigi Pelloux. Lo stesso generale Pelloux verrebbe inoltre designato comandante d'armata in tempo di guerra, epperciò divertirebbe membro della Commissione superiore per la difesa dello Stato.

Il generale Valles, ora comandante la Divisione militare di Roma, sarebbe nominato comandante il Corpo d'armata ivi (IX).

I generali Rey e Sobrero, direttori generali al Ministero della guerra, sarebbero esonerati da tale incarico.

I maggiori-generali Giulio, Avogadro e Stovani sarebbero promossi tenenti-generali.

Il generale Serafini, aiutante di campo di S. M. il Re, sarebbe nominato comandante di Divisione.

Il generale Martinelli, comandante la Brigata Bologna (19.o e 20.o regg. fanteria), sarebbe collocato in disponibilità per motivi di salute.

I colonnelli Vendero, Berettieri di San Pietro, Valleria, Bolognesi e Buttone sarebbero promossi maggiori-generali. Il Buttone sostituirebbe il generale Rey nella carica di direttore generale presso il Ministero della guerra, ed il Berettieri al San Pietro avanzamento, provvisoriamente il comando d'una brigata di fanteria.

Lo scioglimento della Congregazione di carità di Ormea.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21,20:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che scioglie la Congregazione di carità di Ormea in seguito alle irregolarità accertate dall'inchiesta. La temporanea gestione viene affidata ad un commissario straordinario che sarà nominato dal prefetto di Cuneo.

Il XII Congresso della " Dante Alighieri „

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 18,30:

Il Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, d'accordo col Comitato di Siena, ha deliberato che il 12.o Congresso abbia luogo colà dal 20 al 29 settembre.

Esperimenti di telegrafia senza fili.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21,20:

Oggi la corazzata *Carlo Alberto*, diretta a Portland, comunicò col telegrafo senza fili con la stazione Lizard alla distanza di 60 chilometri da terra. Le segnalazioni furono chiare e precise.

La malattia dell'ammiraglio Magnaghi.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21,40:

In questo pomeriggio l'ammiraglio Magnaghi si è aggravato notevolmente. E' ricorsa la febbre ed il malato soffre di grave affanno nella respirazione.

Le notizie agrarie della prima decade di giugno

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 17:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1.a decade di giugno:

In questa decade il tempo è stato di assai variabile e spesso piovoso, specie nell'Alta Italia. Il sole ha ridonato le apparizioni del mese passato, poichè la soverchia umidità e le basse temperature nuocciono alquanto alla vegetazione del frumento e favoriscono la diffusione della peronospora, che però finora non ha prodotto danni sensibili. La campagna bachifera volge al suo termine, con risultato vario, discreto per lo più nella quantità, se non sempre nella qualità.

Nell'Italia meridionale e in Sicilia prosegue sempre la mietitura dell'orzo e dell'avena, e incominciata quella del grano, con speranza di raccolto abbondante.

La vite si presenta bene, quasi ovunque immune da malattie.

L'allevamento dei bachi dà buoni risultati.

Ottime le condizioni dell'olivo, benchè il cattivo tempo faccia in qualche luogo temere pel suo allegamento.

Il *Bausan* nell'America Centrale.

Ci telegrafano da Venezia, 18, ore 22,20:

E' partito stamane l'incrociatore *Bausan*, per compiere una crociera di due anni nell'America Centrale.

Agitazioni e disordini operai nel Bolognese.

Ci telegrafano da Bologna, 18, ore 23,40:

A Malalbergo una turba di operai scritti allo Leghe si recarono nello risaie di S. Alò, reclamando il turno di lavoro e malmenando alcuni lavoranti non iscritti alle Leghe. Il prefetto inviò sul luogo funzionari, guardie e carabinieri, con severissimi ordini di agire.

Ai suddetti operai si sono uniti quelli della Congregazione dei lavori idraulici e scioperano tutti. Questo sciopero potrebbe compromettere gli annunciati lavori al canale Navile.

Il freddo nel Cadore.

Ci telegrafano da Belluno, 18, ore 22:

Continuano in tutto il Cadore e nell'Alto Comelico grandi nevicate. La neve cadde anche presso Feltre.

L'approvvigionamento delle isole britanniche.

Alcune preoccupazioni inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 22,50:

Il colonnello Denison ha dichiarato in un'interrogazione alla Camera di commercio che l'aumento delle forze navali di Francia, Germania e Russia rende sempre più difficile l'approvvigionamento delle isole britanniche in caso di guerra. Il Regno Unito non produce più che 32 milioni di staia di grano, mentre in altri tempi ne produceva 144 ora una popolazione minore. L'Inghilterra è ora tributaria degli Stati Uniti e della Russia.

I mercati londinesi e l'incoronazione.

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 21,10:

In occasione delle feste dell'incoronazione tutti i mercati resteranno chiusi parecchi giorni.

Nè il re nè la regina assisteranno oggi alle corse di Ascot, a cui re Eduardo non mancava mai.

Un *trust* dell'acquavite in Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 22,15:

I grandi distillatori di Wisky stanno costituendo un *trust*. La convenzione si firmerà verso la fine della settimana. Lo scopo del Sindacato è di impedire l'eccesso della produzione degli alcools in Irlanda.

La vertenza Syveton e Mesureur sfumata

Un gruppo per la « riforma parlamentare ».

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23,5:

Gli incidenti avvenuti ieri alla Camera durante la discussione delle elezioni contestate non avranno alcun seguito.

I testimoni di Syveton e Mesureur ricusarono che la questione non importava la necessità di uno scontro.

In seguito ai noti battibecchi scambiati nelle ultime sedute della Camera, circa la procedura da seguire per la verificazione dei poteri, un certo numero di deputati decise di costituire — senza distinzione di colore politico — un gruppo che si chiamerà « gruppo della riforma parlamentare », che si proporrà di trasformare in un migliore parlamentarismo quel parlamentarismo che oggi cambiano alle scrollate dei suoi membri.

La presidenza provvisoria di questo gruppo fu data a Carlo Benoit, deputato di Parigi.

I rigiri finanziari degli Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22,15:

Berthelot, commissario alle delegazioni giudiziarie, ha interrogato nel pomeriggio Sec, direttore della Banca di Alsazia e Lorena. Questi gli dichiarò che in principio del 1882 fu fatto un deposito di mezzo milione di franchi alla sua Banca a nome Humbert. Egli ignora su trattavasi dell'antico guardasigilli. Il ritiro di questa somma si è effettuato un mese dopo.

L'esperimento del dott. Garnault sulla tubercolosi

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23,10:

A proposito del dottor Garnault, che si fece inoculare la tubercolosi bovina, si ricorda che il dottore stesso si recò l'anno scorso a Berlino e si presentò al dottore Kock, proponendogli di fare tale prova. Kock rifiutò, dicendo che, quand'anche Garnault contraesse il morbo, non si potrebbe da ciò concludere nulla, poichè vi sono delle costituzioni più o meno ribelli al male.

Qualora la prova non riuscisse, il Garnault si farà inoculare nuovamente in condizioni più gravi.

Mai persona aveva tentato l'inoculazione nelle condizioni in cui la tentò Garnault; però si era già accertata l'inoculazione su veterinari ed operai addetti ad ammazzatoi, che se l'erano inoculata accidentalmente. Su dodici di questi casi si avevano avuti tre morti.

Garnault è un uomo di trentatrè anni, alto, robusto, senza barba, e appartiene a distintissima famiglia.

La visita del ministro francese al nuovo bey di Tunisi.

Tunisi, 18 *(Stefani)*. — Stamane Pichon, accompagnato dal capo-gabinetto e dal personale della residenza, e scortato da un distaccamento di cacciatori d'Africa, si è recato a far visita al bey, in occasione della festa di Mouled, il natale dei mussulmani. Il bey rimise a Pichon il Gran Cordone di Abedelmaid. Pichon ha accompagnato poscia il bey fino all'entrata della grande moschea.

Sussidi del Governo russo ai costruttori navali.

Pietroburgo, 18 *(Stefani)*. — Il ministro delle finanze ha elaborato un progetto di legge autorizzante il Governo ad accordare prestiti senza interessi agli armatori, tutte le volte che faranno costruire delle navi esclusivamente con materiali russi e copia un modello approvato dalle Autorità marittime. In pari tempo il Governo rimborserà loro la metà del carbone impiegato, quando sarà di provenienza russa.

La propaganda liberale di Canalejas.

Valencia, 18 *(Stefani)*. — Canalejas nel suo ultimo discorso disse che, quando tutti i mezzi legali saranno esperiti per il diritto violato, bisognerà fare appello alla forza per compiere la rivoluzione.

Canalejas attribuisce al nunzio la sua uscita dal Ministero. Egli parte stasera per Barcellona, ma si fermerà in parecchie città per continuare la sua propaganda.

Le vacanze del Parlamento austriaco.

Vienna, 18 *(Stefani)*. — Dopo approvata una serie di progetti d'indole economica e finanziaria sui biglietti ferroviari, la Camera prese le vacanze.

La chiusura della Dieta prussiana

Berlino, 18 *(Stefani)*. — Bülow ha letto alle Camere dei signori e dei deputati riunite il decreto reale chiudente la sessione della Dieta.

Le sole nella nuova tariffa doganale tedesca.

Berlino, 18 *(Stefani)*. — La Commissione per la nuova tariffa doganale ha continuato la discussione del capitolo sete, approvando conformemente al progetto del Governo le voci dalla 397 alla 403 inclusive.

L'unificazione del debito turco.

Costantinopoli, 18 *(Stefani)*. — Fu pubblicato un *irade* del sultano approvante la decisione del Consiglio dei ministri relativa alla unificazione del debito sulla base del progetto sostenuto da Rouvier.

L'*Iradè* contiene però alcune riserve.

Un parto venezuelano in mano degli insorti.

New York, 17 *(Stefani)*. — L'*Herald* ha da Portospain la notizia portata da un vapore, che le truppe sbarcate a Coro per sorprendere Laguayra, furono completamente sconfitte dagli insorti. Avrebbero avuto 70 fra morti e feriti e 160 prigionieri. La notizia confermerebbe che l'importante porto è caduto nelle mani dei rivoluzionari, e che la fine delle ostilità sarebbe prossima.

Il viaggio del *Montenegro*.

Colombo, 18 *(Stefani)*. — Proveniente dalla Cina, è partito per Aden il *Montenegro* con le truppe italiane rimpatrianti.

L'agitazione dei minatori francesi

Minacce di sciopero generale.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22,10:

In quasi tutti i bacini minerari si contata da qualche giorno un'effervescenza, che si potrebbe risolvere in uno sciopero generale.

La *Patrie* riceve il seguente telegramma:

Saint-Etienne, 18. — L'Ufficio della Federazione regionale delle miniere della Loira prepara attivamente la cessazione prossima del lavoro. Da qualche settimana i partigiani dello sciopero generale rigurgitano terrore. Dicono che le diverse Compagnie non si allarmano punto, essendo necessaria una riduzione della produzione.

« Si fa da Lens che tutti gli sforzi per ritardare lo sciopero generale sul ottobre incontrano grande resistenza nei minatori, che vogliono eventualmente lavorare il 3.o luglio. Ebbero luogo delle conferenze fra i Sindacati del Pas de Calais, delle miniere di Anzin e del Nord. »

La *Patrie* pubblica inoltre un dispaccio da Valenciennes dicente che corre voce che il Sindacato Rouvia furioso di vedere lo sviluppo che prende il Sindacato Giallo mercè l'appoggio dei padroni, ed approfittando del fermento al Pas de Calais per dichiarare lo sciopero generale al 23 giugno, giorno di paga.

Le violenze degli scioperanti americani.

New York, 17 *(Stefani)*. — Un attentato ebbe luogo iersera nel teatro dello sciopero. Un agente di polizia incaricato di sorvegliare la miniera, venne circondato da una banda di scioperanti armati di fucili e di rivoltelle, che senza pronunziare una parola spararongli contro numerosi colpi. Il disgraziato, colpito, spirava istantaneamente. Il delitto ha suscitato una viva emozione. Gli scioperanti hanno perduto la simpatia che godevano in parecchie grandi città. Alcune Corporazioni che avevano aderito allo sciopero annunciano che riprenderanno il lavoro lunedì.

La « City of Perth » lascia Dunkerque.

Dunkerque, 18 *(Stefani)*. — *La City of Perth*, sul cui bordo si verificarono alcuni casi di peste, ha ricevuto l'ordine di partire per Londra ed ha lasciato la rada la notte scorsa.

Navigazione.

Rio Janeiro, 17 *(Stefani)*. — L'*Orione* è partito per Genova.

Montevideo, 17 *(Stefani)*. — E' giunto il *Perseo*.

Punta Delgada, 17 *(Stefani)*. — Il *Washington* ha proseguito per New York.

REATI E PENE

Il delitto di " Ciapa „

(Corte d'Assise di Torino — 18 giugno).

Ciapa è un finchino assai popolare a Porta Palazzo. Perchè l'abbiano chiamato così nessuno lo sa. E' uno di quei tanti soprannomi creati dalla fervida fantasia del popolino in un giorno di buon umore. *Ciapa* non fa male ad una mosca, ed anzi, quando gli salta il grillo, mette di buon umore i popolani col suo fare bizzarro, le sue fanfaronate e certo grullerie da sono causa pure in parte. E' un po' tocco nel cervello. Quando però i fumi del vino (ed il vino gli piace) gli montano sotto il nocio cappellute, le rotelle sgangherate di quel suo cervello si mettono a girare tortuosamente, e per lui è finita di far bene. Così *Ciapa*, senza essere un cattivo figliuolo, quest'oggi c'è visto sedere nel gabbione come un assassino qui il caso ha fatto fallire il colpo. Per seicento cautese di precedenti di passaggio, lo scorso settembre ebbe a fare una partita a cazzotti con uno stalliere dell'*Albergo del Campanile*.

Era nel suo quarto di luna e la faccenda gli andò per traverso. S'esaltò, si conturbò, incominciò a nutrire rancore e desiderio di vendetta; ci pensò e ci bevve sopra, finchè, maturato l'insano proposito e compratasi una rivoltella, aspettò l'avversario, tal Giuseppe Cannobbio, e gli sparò diversi colpi, e l'avrebbe finito se non glio l'avessero levato di tra l'unghie.

Ciapa, che ha una faccia di santo bizantino, con due occhi scrutanti da bove ed una barbetta da becco, al giurati disse che non aveva avuto l'intenzione di far la pelle allo stalliere, che pur l'aveva trattato male, ma solo di fargli capire che *Ciapa* non era solo il povero gnocco, zimbello dei monelli e della gente allegra. « Tanto è vero — concluse — che non lo feci che leggermente, e si che potevo sparare a bruciapelo. Insomma, fu un quarto d'ora di malumore e tutto è finito lì! »

Non così la pensarono i giurati, che fecero colpevole il *Ciapa*, e Ferrero Giuseppe che dir vogliate, e la Corte lo condannò a cinque anni ed undici mesi di reclusione, temperando un vecchietto un tantino..... tirvo.

Presidente: Borasio; giudici: Bianco e Cantarella; Pubblico Ministero: avv. cav. Colli; Parte civile: avv. Molinari; Difesa: avvocati Sola e Zacco; cancelliere: Rossi. *Cini.*

Processo Palizzolo.

La difesa di Palizzolo.

Ci telegrafano da Bologna, 18, ore 17,20:

Continuando l'interpellazione dell'avv. Salerno, poichè in una voce l'avv. Maggio, difensore di Palizzolo. L'avv. Maggio dice che il processo rappresenta una grande mistificazione della giustizia. Esaminando le varie istruttorie, l'oratore dice che il giudice Trusolli, avversario politico di Palizzolo, contribuì ad aggravare l'imputato per spirito di parte. Entra quindi in merito alla causa e continuerà la sua arringa domani.

Un processo per le elezioni.

Ci telefonano da Genova, 18, ore 18,35:

Ieri sera, dopo una conferenza elettorale tenuta in pubblico dai socialisti, avvenne una dimostrazione, che fu sciolta dagli agenti di P. S.

Durante lo scioglimento dieci individui vennero tratti in arresto e deferiti per direttissima all'Autorità giudiziaria.

Il Tribunale accogliendo le istanze della Difesa, rinviò a sabato il processo, e lasciò due degli arrestati in libertà provvisoria.

Un deputato irlandese condannato per oltraggio alla Polizia.

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 22,35:

Il deputato irlandese Mac-Hugh, processato per infrazione alla legge agraria, chiese ai giudici di dirgli il loro nome. I giudici si rifiutarono ed il presidente accusò il provenuto di fare dell'ostruzionismo. Il deputato rispose: « Voi siete un mentitore. » Invitato a ritirare le sue parole, rispose: « Mai mi abbasserò a discutere con spauracchi della vostra specie. » Il Tribunale condannò il deputato a tre mesi di prigione per insulto ai magistrati.

SPORT

Echi del Concorso ippico

Il prefetto alla cittadinanza torinese.

Il sindaco ha ricevuto dal prefetto la seguente lettera:

« Torino, 18 giugno 1902.

« Il Concorso ippico svoltosi in Torino durante questi ultimi dieci giorni, e le svariate manifestazioni di carattere pubblico e privato alle quali esso diede luogo, rivestirono una speciale importanza, che oltrepassò di gran lunga quella di una semplice festa di *sport*.

« Tutti abbiamo avuto grande ragione per esserne lieti, ma in particolar modo ha ragione di compiacersene il Governo del Re, che ho l'onore di rappresentare in questa provincia.

« Merito grande spetta certamente al Municipio di Torino ed alla Società Zootecnica, che con geniale pensiero, signorile larghezza e giusto senso della misura, audacemente idearono e sviluppando tradussero in atto il concetto di un *Concorso ippico internazionale*. Però la loro iniziativa e la loro buona volontà non sarebbero stato coronato da successo così fortunato senza l'efficace concorso di ogni parte della cittadinanza torinese. Posso assicurare la S. V. che tanto in ragione dell'ufficio che occupo quanto pel grande affetto che ormai mi lega a questa cara città, provai una vera soddisfazione nel sentire le lodi che di Torino mi fecero i rappresentanti ufficiali di Governi esteri, le rappresentanze militari straniere, gli italiani qui convenuti da ogni parte.

« I torinesi in quest'occasione dettero luminosa prova di così grande educazione e cortesia, di così cordiale e generosa ospitalità, di tatto così fine e delicato, di ordine tanto ammirevole, da destare un senso di grande meraviglia in chi non conosceva da lunga data questo popolo, un sentimento di profonda ammirazione in ciascuno.

« Più volte, e da persone autorevoli, ebbi a sentirmi ripetere che in ben poche città d'Europa si sarebbe potuto tentare altrettanto, in nessuna far meglio.

« Ho desiderato vivamente, degnissimo signor sindaco, far conoscere queste impressioni e questi sentimenti alla S. V. Ill.ma, che tanto degnamente rappresenta questa illustre città, e che dei meriti ad essa giustamente tributati ha diritto di attribuirsi la buona parte.

« Gradisca i miei della mia alta stima e considerazione.

« *Il prefetto:* F. Guicciolt. »

AUTOMOBILISMO.

La grande corsa Parigi-Vienna.

Gli iscritti alla prova di velocità.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 17,40:

Le iscrizioni per la corsa Parigi-Vienna (1.a categoria) si sono chiuse. Risultano iscritti 208 concorrenti. La somma delle tasse d'iscrizione ammonta a 70,000 franchi.

Fra gli iscritti con vetture pesanti troviamo Fournier (Mors), Gabriel (Mors), De Knyff, fratelli Farman (Panhard-Levassor), Gérardot e Charron (D. G. V.), Degrais (Mercedes), Stead (Mercedes), W. K. Vanderbilt (Mors), Rossand (Mors), Chaumbard (Panhard-Levassor), H. de Rothschild (Mercedes), Edge (Napier).

Fra gli iscritti con vetture leggiere torniamo Renault (Renault), Barau (Darracq), Marcellin (id.), Edmond (id.), Clement (Clement), Gauld (Sté Automobiles), Berteaux (Panhard-Levassor), A. Fournier (Cobras-Brillié), Hocchlin (id.), J. Gondain (Panhard-Levassor).

CICLISMO.

La corsa delle 6 ore a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 17,30:

La corsa delle 6 ore disputatasi al velodromo di Buffalo ha dato il seguente risultato:

1.o Hurel, che coprì km. 156, battendo il record dei 100 chilometri; 2.o giunse Scalar, km. 155.

Il corridore Gougoltz cadde alla quarta ora; ora primo di 10 giri su Hurel. Contenet cadde pure; egli era primo di 3 giri su Gougoltz.

William Martin in Europa.

Ci telefonano da Parigi 18, ore 17,25:

E' giunto stamane a Parigi il noto campione William Martin, proveniente dall'Australia.

Un torneo nazionale di scherma a Vercelli.

Ci telegrafano da Vercelli, 18, ore 20,10:

Per cura di un Comitato si sta organizzando per la fine del mese di luglio un torneo nazionale di scherma, che sarà dotato di ricchi premi in denaro ed in oggetti.

Quasi tutti i campioni italiani vi hanno già aderito.

Una Gara di tiro a volo per le Colonie Alpine.

Ci telegrafano da Genova, 18, ore 18:

La Società pel tiro a volo di Quarto ha indetto una grande gara a beneficio delle Colonie Alpine.

La gara si svolgerà nei giorni 22, 23 e 24 corrente. I premi complessivi della tre giornate ascendono ad oltre diecimila lire.

Le elezioni amministrative in provincia

A Vigevano.

Ci scrivono da Vigevano, 18:

A Vigevano trionfò completamente la lista socialista; per i partiti costituzionali fu una grande sconfitta, dalla quale molte cose si devono imparare, prima fra tutte la competenza ed il sacrificio delle ambizioni personali. Si spera che la lezione varrà a far tener preparati tutti i costituzionali, senza distinzione di gradazioni, per la battaglia delle elezioni generali. Un po' di statistica insegna che gran parte degli elettori non accorse, sfiduciata, alle urne.

Nel circondario di Alessandria.

Guglielmo ci scrive da Alessandria, 18:

Eccovi le date in cui avranno luogo le elezioni amministrative nei seguenti mandamenti del circondario di Alessandria:

24 giugno: Felizzano (Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Solero).

29 luglio: Bassignana (Frassinara e Frigarolo il giorno 30), Castellazzo (Carbicremelli), Oviglio (Masio), Valenza (Villabella e Pecetto).

5 luglio: Cassine (Bergamasco, Fresonara, Gamalero), San Salvatore (Castelletto, Lu).

12 luglio: Basignana (Alluvioni Cambiò, Montecastello, Pecone, Piedimarmorai, Rivarone), Sezzè (Castelspina, Predosa).

***

Ci scrivono da Felizzano:

Il cav. Giuseppe Medici ha accettato di mantenere la sua candidatura nel Mandamento di Felizzano.

La 1ª Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 18 giugno.

Entrate a pagamento e a prezzo ridotto 3116; e scontri 1162; espositori 1796. — Totale 6054.

S. A. R. la principessa Letizia ed il miliardario Morgan all'Esposizione.

S. A. R. la principessa Letizia visitò nel pomeriggio la Mostra internazionale di fotografia artistica.

Il signor J. Pierpont Morgan — il potente e potentissimo finanziere americano — visitò oggi, accompagnato dalla figlia e da alcuni altri suoi connazionali, l'Esposizione. Si fermò specialmente alla Sezione degli Stati Uniti, dove fu ricevuto ed accompagnato dal segretario dott. L. Roveri.

La festa dell'Arte.

E' grandissima l'aspettativa per questo speciale festeggiamento, che avrà luogo domenica all'Esposizione (pomeriggio e sera); ed anche dalle provincie, ove si fece molta *réclame*, si prevede un afflusso straordinario concorso. La *Festa dell'Arte* sarà infatti cosa degna di essere ammirata da tutti, perchè venne organizzata con un criterio di grandiosità degno di tutta l'importanza dell'Esposizione. Bastano infatti che l'allestimento del corteo a dalla Società costerà circa ventimila lire.

Sei signorine di distinte famiglie torinesi prenderanno parte al corteo studentesco. Esse indosseranno un graziosi costume stile rococò, e faranno il getto dei fiori dall'elegante carro del gruppo barocco ad esse riservato.

Gli avvenimenti gli iscritti che le prove generali avranno luogo domani sera, nel recinto dell'Esposizione, alle ore 21.

I buoi destinati a trainare il carro greco-romano saranno gentilmente concessi dal signor Damiani. Saranno in numero di sei, e il loro peso complessivamente 10.000 chilogrammi.

Per questa festa saranno domenica distribuiti da tutte le stazioni della Ferrovia e Tramvia del Canavese i biglietti a prezzi ridotti del 50 0/0 per Torino, valevoli per il ritorno con qualunque treno del successivo lunedì.

***

Oggi la Musica del 24.o fanteria suonerà alle ore 17,30 sul piazzale della Colonna commemorativa.

Alla sera, alle ore 20,45, suoneranno: la Musica già Società Generale Operai davanti al chiosco Banfi; quella « Vittorio Emanuele » presso la Fontana monumentale; e quella della Società Ex-Sott'ufficiali presso la Colonna commemorativa.

CRONACA

Telefono della « Stampa » N. 1130.

Ancora la questione del gas-luce A TORINO.

A proposito della recente sentenza.

Riceviamo e pubblichiamo:

Torino, 19 giugno 1902.

Preg.mo Sig. Avv. A. Frassati
Direttore della Stampa. — Torino.

Nel suo giornale d'oggi, riferendosi il dispositivo della sentenza testè pronunciata dal Tribunale Civile di Torino, nella nota causa intentata dal Municipio contro la Società Comunitori Gas, si dice che il Municipio ha vinto la causa stessa, dal momento che la sentenza lo obbliga alla Società di vendere il gas al prezzo di costo.

Ora quest'obbligo della Società non è stato da essa contrastato mai, anzi anzi si gloria di averlo sempre lealmente osservato, come lo attesterà scrupolosamente per l'avvenire, mantenendo la città di Torino nella condizione di fruire sempre del gas della migliore qualità al minor prezzo possibile, in confronto a quello di qualsiasi altra città d'Italia, anche ladove le officine furono già municipalizzate. La declaratoria quindi della sentenza a questo riguardo è per noi perfettamente accademica, mentre la sanzione, confermo della disposizione fondamentale del nostro statuto, sempre osservata.

L'oggetto essenziale della causa era invece il controllo tecnico-finanziario-amministrativo che il Municipio pretendeva di imporre alla Società, mentre questa respinse sempre, come indebita, ogni ingerenza del Municipio. E la sentenza, in perfetta conformità della tesi sostenuta dalla Società, respinge appunto questa ingerenza, dichiarando non spettare esso al Municipio nè come concedente il suolo pubblico, nè come azionista, nè come consumatore di gas, nè infine come rappresentante la generalità dei consumatori; come pure respinge ogni addebito del Municipio alla Società circa l'erogazione parziale degli utili avvenuta per il passato per l'ampliazione delle officine e della canalizzazione sociale, e conseguentemente non ammette la perizia dedotta dalla Città di Torino.

Ora, che questo risultato permetta di dire di aver vinta la causa contro la Società, io lascio ad ogni persona imparziale il giudicarlo.

Quello ch'è certo si è che la Società si rallegra che la sentenza abbia respinto l'intervento della burocrazia municipale nell'azienda sociale, che potrà così, senza le inutili pastoie di una eccessiva tutela, procedere speditamente nella via tracciata dal suo statuto e dalle vigenti leggi.

Pregandola di voler pubblicare integralmente nel suo giornale questa rettifica, che, allieni da ogni polemica, lasciamo nel solo interesse della verità, la ringraziamo e distintamente la salutiamo.

Per la Società Anonima Consumatori Gas
il Direttore: Ditta ing. Luigi.

Pubblichiamo subito, per debito di imparzialità, la lettera che il direttore della Società Consumatori ci dirige, e attendiamo che sia pubblicata integralmente la sentenza, per vedere se realmente il Tribunale ha accordato quanto l'ing. Berio afferma, perchè, se così fosse, noi ci dorremmo infinitamente dell'esito della lite, poichè, tolto il controllo efficace, tecnico e finanziario del Municipio, è completamente impossibile sapere se il gas sarà dato a prezzo di costo o no.

Ad ogni modo il Municipio non può appagarsi di questo stato di cose, che si risolve in una vera irrisione per la cittadinanza. Se il Tribunale ha sentenziato così, è da augurarsi che altri giudici sentenzino diversamente. Non è neppure ammettere che la Società, cioè la rappresentante degli azionisti, sia giudice in causa propria, e stabilisca essa stessa il prezzo del gas, sia pure in base a certe norme, le quali, appunto tutti, sono tanto elastiche da poter essere, nella pratica, applicate come meglio accomoda al Consiglio di amministrazione? Non si può ammettere il diritto che Torino ha di avere dalla Consumatori il gas a prezzo di costo, senza concedere i mezzi d'accertarsi che questo diritto non venga violato.

Riguardo poi all'affermazione dell'ing. Berio che la Consumatori ha sempre dato il gas al prezzo di costo, noi lasciamo queste categoriche domande, alle quali speriamo avere categoriche ed esaurienti risposte. Ci dicani di chi la Società Consumatori ha triplicato, per non dire quadruplicato, il suo impianto industriale?

Si può affermare ragionevolmente che un padrone di casa dia l'affitto allo stesso prezzo di costo, quando coi denari degli inquilini in pochi anni costruisce una nuova casa, più grande, più bella, più elegante della prima? In quale mai Società industriale del mondo i denari spesi per un nuovo impianto non vengono calcolati in bilancio, come se queste spese potessero avere paragonate a quelle di riparazioni che occorrono periodicamente in qualsiasi stabilimento?

La Società può ringraziare l'assessore, o gli assessori, o l'Amministrazione comunale, che evidentemente, senza conoscere esattamente la questione, e senza avere cognizione delle gravissime, enormi conseguenze che ne derivarono, ha accettato di stabilire di comune accordo colla Società il parametro del 1893, secondo cui si stabiliva *a priori* che il prezzo del gas fosse in una data proporzione coi prezzi dei carboni, rinunciando così, con questo accordo, ad ogni possibilità di far valere i diritti che eventualmente fossero spettati al Municipio pel passato.

Se maggiore ecclatesse e maggior coscienza dei propri doveri avessero avuto gli amministratori del 1893, la Società dei Consumatori dovrebbe oggi rendere ben altri conti al Municipio.

Ma una questione così grave non può, non deve assolutamente rimanere irresolta. Noi, approfittando dell'offerta fattaci dall'ingegnere Berio di mettere tutti i documenti della Società a nostra disposizione, speriamo dimostrare presto come sia necessario porre un argine ai continui errori commessi dalle passate Amministrazioni comunali in un argomento così vitale per la nostra città.

Il quarto Liceo di Torino.

Da varie parti della cittadinanza ci giungono interrogazioni impazienti intorno alla questione del IV Liceo, il quale continua ad esistere senza legalità e senza nome, aspettando semplicemente formale, come ognuno sa, dalla classi aggiunte del R. Liceo M. D'Azeglio. Ora esso diventa quarta sede a Torino per gli esami di licenza. Così si avranno due sedi d'esame nello stesso locale, due medesimi commissari, sotto due diversi capi!

L'assurdità di questo stato di cose fu riconosciuta, nella sua recente visita alla nostra città, dall'onorevole ministro Nasi, il quale diede all'Autorità municipale sicuro affidamento di farle cessare, istituendo regolarmente il IV Liceo con personale proprio, in locale proprio; e il locale il Municipio avrebbe già convenientemente provveduto.

Ora l'anno scolastico finisce, il Parlamento

GLI SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE (Spettacolo d'opera), ore 21. *Il Trovatore*. — L. 1 50.

ALFIERI (Compagnia drammatica Novelli), ore 21: *Il prestigiatore di Molière; Notte fatale: Ora o sepolta*. — L. 0 70.

BALBO (Compagnia di operette Vitali), ore 21: *I marchettari al contrario*. — L. 0 70.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà — Ore 14: Skating-Ring nel salone.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con concerto Musica di fotografia artistica, automobili e risti, vini ed olii, dalle ore 9 alle 19. — L. 1.

Apertura del Parco e dell'Esposizione di Belle Arti le sere di ogni *martedì, giovedì, sabato e domenica*, dalle ore 19 alle 23. — L. 0 60.

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

D'imminente pubblicazione:

EDOARDO CALANDRA

LA FALCE

Puntazione — L'enigma

L. 2 50.

Dirigere richieste e cartoline-vaglia alla Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, Torino.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese — (129)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

Non poteva più vivere senza Germana. Tutte le sere egli mandava la sua vettura ad aspettarla alla porta del teatro per condurla a cena in qualche caffè alla moda, e si potevan contare, ora, i giorni in cui egli dormiva al suo palazzo.

Tutta Parigi conosceva, adesso, la passione del barone di Saint-Magloire per Germana Reyval, e Dulac, nonostante la tenacia delle sue illusioni, finì per non più poter nascondersi la grandezza della sua sventura.

Tuttavia, reso pazzo e codardo dal desiderio che gli bruciava il sangue, se Germana avesse acconsentito a dividere i suoi favori fra lui ed il barone, egli le avrebbe perdonato e se ne sarebbe accontentato. Qualche cosa gli diceva ancora che un giorno o l'altro, di quella indulgenza che si rimproverava come di una vergogna, avrebbe la sua ricompensa e che Germana finirebbe per valergli una squisita rivincita.

E una aveva, dopo tutto, assolutamente torto.

Intenerita dal successo, Germana ritornava, per una china insensibile, all'uomo a cui ella doveva tanta ebbrezza e il cui amore, tanto grande e tanto commovente nella sua umiltà rassegnata, doveva vincerla.

Presto o tardi ella avrebbe finito per cadere nelle braccia di Dulac, un po' per pietà, un po' per riconoscenza, un po' per semplicità, se la paura di lasciarsi riprendere da una passione di cui paventava le conseguenze non l'avesse fatta differire di giorno in giorno l'appuntamento che il povero innamorato implorava, appuntamento cento volte promesso,

ste per prendere le vacanze senza che il Ministero abbia ancora preso alcuno dei provvedimenti necessari, senza che la Camera, disertando il bilancio dell'istruzione, sia stata invitata ad occuparsene.

L'onorevole ministro sa che questo simulacro provvisorio di Liceo non può sussistere, e che la cittadinanza torinese ha diritto di chiedere che le cose si facciano sul serio. Egli non vorrà certamente mancare alla sua promessa. Ma ne avrà ora il tempo e il modo? La cittadinanza desidera con noi che il Ministero, in un senso o nell'altro, prenda una decisione risolutiva.

Un'adunanza all'Associazione Liberale Monarchica

sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

L'importantissimo argomento che ora occupa l'opinione pubblica d'Italia è stato trattato, nella sede dell'Associazione Monarchica Umberto I, con la competenza e dottrina caratteristiche, dal prof. Gaetano Mosca, davanti a scelto e numeroso uditorio.

Presentato con opportune parole dal presidente dell'Associazione, avv. Panià, il chiaro oratore ha parlato sobriamente, riassumendo gli argomenti principali pro e contro la municipalizzazione.

Il prof. Mosca ha cercato mirato a rilevare i due principali difetti generali, inerenti a qualsiasi municipalizzazione e a qualsiasi Municipio, e cioè che il Comune, al pari di ogni ente pubblico, è un cattivo amministratore, e che l'aumento dei pubblici impiegati costituisce un grave pericolo per il libero funzionare dei Comuni.

Queste idee vennero riassunte nel seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

« L'Associazione Liberale Monarchica Umberto I di Torino, riunita in assemblea generale, presa visione del disegno di legge per l'assunzione diretta da parte dei Comuni di molti servizi pubblici, sentita la relazione del chiarissimo prof. Mosca, dopo adeguata discussione, nella quale si esprime il desiderio che sia favorita il sistema della cooperativizzazione dei Comuni agli utili dei servizi pubblici conservati alle aziende private, fa i seguenti voti:

« 1. Che il disegno di legge sia modificato in maniera che la municipalizzazione possa applicarsi esclusivamente a quei rami di attività economiche i quali si sottraggono alla libera concorrenza ed ai sistemi in pratica i caratteri di vero monopolio;

« 2. Che nella legge, e nel regolamento che la completerà, si introducano provvedimenti e cautele atti ad evitare il pericolo che le possibili municipalizzazioni creino tale un intrico di salariati dei Comuni che possa menomare il retto funzionamento del sistema rappresentativo nelle elezioni dei Corpi amministrativi locali;

« 3. Che sia sostanzialmente modificato l'art. 26 del disegno di legge proposto dalla Commissione, in modo da rendere meno difficile anche nell'avvenire l'esercizio dei pubblici servizi per mezzo di Società private. »

Presero parte alla discussione i signori ing. Bisero, avv. Margary, avv. prof. Tedeschi, Foa e Taccani.

La questione degli aiutanti panattieri

Dopo gli ordini del giorno deliberati in assemblee dai proprietari o dagli operai, e resi pubblici dai giornali nei primi giorni del mese, si aveva ragione di ritenere che, almeno per qualche tempo, non sarebbero sorventi altri contrasti fra gli aiutanti panattieri ed i principali.

Improvvisamente invece il dissidio si riaprì, e preso subito una forma acuta.

In un'assemblea, tenuta nel pomeriggio di martedì, gli operai deliberarono di astenersi dal servizio della consegna del pane a domicilio. E la deliberazione fu resa esecutiva fin da ieri mattina in quasi tutte le panetterie. Gli aiutanti, terminato il loro lavoro nei prestini, invece di uscire per la consegna del pane ai clienti, o si recarono a dormire od a passeggiare. Soltanto in pochi esercizi, i cui aiutanti non erano stati avvisati della deliberazione presa dai loro compagni, il servizio non fu sospeso.

In poche altre panetterie gli operai, per non subire il conflitto coi loro principali, provarono le sparte e fecero il loro solito giro onde avvertire i clienti che, a cominciare da oggi, inclusivo, avrebbero dovuto provvedersi del pane alla bottega.

Coiché è prevedibile che, a cominciare da stamane, l'astensione sarà quasi generale.

Come è risorto il conflitto dopo gli ordini del giorno che il pubblico già conosce?

Giovera riassumere le varie fasi della vertenza, onde il pubblico possa essere completamente ed esattamente informato di ogni cosa.

Gli aiutanti panattieri, con una circolare, deliberata in loro assemblea (e da noi pubblicata), chiesero ai principali alcuni miglioramenti allo loro condizioni di lavoro, specialmente per quanto riflette l'orario.

I principali in due assemblee ritennero inaccettabili le domande e le respinsero in blocco.

Gli operai allora si rivolsero al sindaco, pregandolo di voler interporre i suoi buoni uffici presso i principali onde indurli a prendere in considerazione almeno alcuni degli invocati miglioramenti. Insisterano specialmente sulla riduzione dell'orario, che in certi forni si protrae fin oltre le ore 16 su 24.

Il cavaliere Chiesa, aderendo alla preghiera rivoltagli, convocò i principali in una sala del palazzo Municipale pel giorno 20 maggio. La riunione, a cui intervennero oltre un centinaio di proprietari, riuscì lunga e laboriosa. In maggioranza i presenti si dimostrarono poco propensi a concedere qualsiasi miglioramento, anche per quanto riguarda all'orario, poichè se è vero che esso è, in massima, di 16 o anche di 16 ore, secondo i forni, è pur vero, però, — dissero, — che esso è frammezzato da due, tre ed anche quattro ore di riposo; per cui il lavoro effettivo degli aiutanti si riduce a dodici o tredici ore al giorno.

Dopo lunga discussione, però, grazie alle insistenze del sindaco, i principali convennero in un ordine del giorno, approvato a debole maggioranza, nel quale l'orario venne stabilito in 12 ore nei mesi di luglio, agosto e settembre, e in 14 ore pel rimanente dell'anno.

Il giorno dopo, e cioè il 20 maggio, gli operai deliberarono in assemblea di accettare provvisoriamente questo orario, riconfermando però nello stesso tempo la necessità di un patto di lavoro che migliorasse anche le loro condizioni economiche, e chiedendo intanto che i principali s'impegnassero in iscritto di osservare l'orario deliberato nell'assemblea presieduta dal sindaco.

A questo ordine del giorno risposero alcuni giorni dopo i principali con una lettera indirizzata al sindaco, nella quale ritenevano l'ordine del giorno votato nell'assemblea da lui presieduta.

Le ragioni di questo ritiro — stando almeno a quanto ci fu detto da un principale — sarebbero le seguenti: che in alcuni forni gli aiutanti pretendevano che l'orario di 12 ore incominciasse dal 1.o giugno, invece che dal 1.o luglio come era fissato nell'ordine del giorno dei principali; e che nelle 12 ore fossero comprese anche le due o tre ore di riposo della notte.

In seguito a ciò il sindaco scrisse alle due parti, che per suo conto non avrebbe più potuto prendere alcuna iniziativa di componimento, ma che sarebbe stato pronto ad intervenire quando tanto gli operai che i principali si fossero almeno intesi per venire ad una discussione diretta.

Si venne così alla assemblea degli operai di martedì, nella quale, come abbiamo detto, gli aiutanti decisero di astenersi dal servizio della consegna del pane a domicilio.

Questo stesso, in linee generali, lo fasi della vertenza fino a ieri.

Ad esse va aggiunto il seguente ordine del giorno, votato ieri sera dai principali in una assemblea tenuta nella sede dell'Associazione generale degli esercenti:

« Gli esercenti prestinai di Torino, mentre avvisano la loro spettabile clientela che, in seguito allo sciopero degli aiutanti, per qualche giorno rimane sospeso l'invio del pane a domicilio, invitano i loro operai a riprendere il lavoro, e, come per il passato, per metter termine all'attuale intollerabile stato di continue agitazioni, che tendono a produrre altrettanti scioperi quante sono le categorie dei lavoranti, malgrado che gli aiutanti abbiano mancato ai patti convenuti, dichiarano che discuteranno le richieste degli operai quando verranno presentate in modo definitivo e contemporaneamente in unico Memoriale da tutte le categorie.

« Invocano dalle Autorità la piena tutela della libertà di lavoro. »

Questa invocazione alluda ad alcuni incidenti provocati ieri mattina dagli aiutanti astensionisti contro alcuni loro compagni e « apprendisti », i quali portavano il pane al domicilio dei clienti.

Oggi, nel pomeriggio, terranno assemblea i panattieri di tutte le categorie.

Il principe Giorgio di Grecia. — Giunse ieri da Milano e proseguì per la Francia, col diretto delle ore 19,30, il principe Giorgio di Grecia, accompagnato da suo fratello principe Andrea.

Il principe Giorgio, governatore di Creta, e il fratello vanno a Londra per l'incoronazione di re Edoardo, loro zio.

Arrivi e partenze. — Giunsero da Domodossola l'on. Falconi, da Pinerolo l'on. Facta, che proseguirono per Roma.

Per la capitale partirono pure i senatori Carle e Tommaso, e i deputati Medici, Cariona-Mayneri e Marcoaldi-Ratta.

Il senatore generale Luigi Pelloux partì alla volta di Berlighera.

Il miliardario Morgan a Torino. — Il miliardario Morgan, che ha visitato ieri — come diranno altrove — l'Esposizione, è ripartito iersera col diretto di Francia delle ore 19,30 per Londra, dove si reca per le feste dell'incoronazione di re Edoardo VII.

Egli ha occupato un intiero *sleeping-car*, riservandolo per sè, per la propria famiglia e per le persone — tra amici e servi — che lo accompagnano.

Non è senza interesse il dare qualche notizia sull'organizzatore del grande *trust* ecclesiastico.

J. Pierpont Morgan era qualche tempo addietro a Parigi, e venne in Italia, e andò a Venezia, per trattenervisi brevemente e fare un viaggio sul suo *yacht Corsaire* in Grecia e sulle coste dell'Albania, del Montenegro e della Dalmazia.

Il miliardario è un benemerito dell'Esposizione di Torino, perchè ha sottoscritto la cospicua somma di ventiduemila franchi per favorire il commercio dell'America del Nord alla Mostra d'arte decorativa moderna.

Quando Pierpont Morgan è in viaggio di diporto, non vuole assolutamente occuparsi di affari.

Egli è venuto in Europa accompagnato dalla consorte, dalla figlia Annie e da vari amici. Il miliardario ha altri due figli: un maschio, che è a capo della Banca J. P. Morgan a Londra, e una femmina, che sposò il ricchissimo signor Wetmore, di New York.

Dopo le feste di Londra, Morgan si porterà a Kiel, dove ha preso alloggio, e concluderà nuovi contratti di trasporti navali.

Per le abitazioni popolari. — Venerdì, 20 corrente, alle ore 21, nella sala Vincenzo Troya, via Principe Amedeo, N. 19, avrà luogo l'adunanza del Comitato provvisorio per discutere, fra l'altro, il progetto tecnico delle prime case popolari da costruirsi, la costituzione della Società, ecc.

L'Unione liberale monarchica Umberto I ha deliberato di commemorare la dolorosa ricorrenza del 29 luglio deponendo una corona sul monumento-ricordo eretto a Superga alla memoria del compianto re Umberto I, e inviando fin una colonna. L'oratore prescelto, o che ha già accettato l'incarico, è l'illustre prof. Piero Giacosa.

Per la B. V. della Consolata. — Oggi, 19, in occasione della festa della B. V. della Consolata, dopo le solenni funzioni nel Santuario, avrà luogo un grande concerto musicale dato da cinquanta esecutori della Scuola dell'Oratorio festivo dei giovani ottemi di D. Bosco.

Tale concerto si terrà nella piazza della Consolata, sopra un apposito palco illuminato a luce elettrica, concesso dal Municipio.

Nella stessa sera avrà luogo l'annuale illuminazione per tutta Torino, ma specialmente nella vecchia parte della città.

L'Unione generale fra esercenti e commercianti di Torino e territorio ha deliberato di offrire un pranzo al proprio presidente on. Teofilo Rossi ed ai vice-presidenti signori Carlo Pia per la loro elezione a consiglieri comunali. Per le adesioni rivolgersi alla sede dell'Unione, via Monte di Pietà, 22, non più tardi del 22 corrente.

Tentato suicidio di una giovane. — Verso le ore 15 di ieri, certa B. G., spinta da motivi non ben precisati, si recò sul ponte detto della Fucina, che attraversa il canale dei Molassi, sul corso Principe Oddone, e si gettò nell'acqua, alta circa metri 1,40.

La corrente rapida trasportò il corpo dell'infelice per un'ottantina circa di metri, e certo la misera sarebbe annegata senza l'aiuto del conciatore Cacciotto Antonio, d'anni 12, il quale coraggiosamente si gettò, vestito com'era, nel canale, e avendola la raggiunse e la portò in salvo.

Per cura di una guardia municipale e di un agente daziario la giovane venne poscia accompagnata a casa sua.

Suicidio sopra una panca pubblica. — Poco dopo le ore 24 della scorsa notte, sopra una panca pubblica del corso Re Umberto, un individuo si suicidò un colpo di rivoltella al capo, e rimase morto all'istante.

Dai documenti trovatigli indosso pare che il suicida sia certo Gaspani Antonio, d'anni 35 circa, agente in Genova della Società d'assicurazioni intitolata *La Riale*. Le cause del suicidio sono ignote.

L'autoferimento di un catenolo. — Ieri mattina, verso le 9, mentre il calcolaio Lambertini Pietro, d'anni 28, attendeva al suo lavoro in via Montevecchio, n. 15, con un bisturino del mestiere si produsse accidentalmente una profonda ferita alla coscia destra, che gli provocò una forte emorragia.

Il Lambertini venne dapprima soccorso dal suo stesso padrone di casa, quindi fu medicato nel proprio antisettico da una guardia municipale, la quale poi lo condusse con vettura al San Giovanni, ove fu ricoverato e giudicato guaribile in un mese.

L'asfissia di un ammalato. — Il contadino Charrier Pietro, d'anni 55, da Rocca Pisarelli, affetto da semi-paralisi alle gambe, venne dal suo paese a Torino per farsi ricoverare in qualche luogo di cura; ma durante tutto il giorno invano si recò presso gli ospedali, che rispettivo ai casi dim che non v'era posto. Stanco e sconfortato, il povero vecchio si sedette a terra all'angolo di via Principe Amedeo e piazza Carignano.

Quivi fu ben tosto circondato da molte persone, alle quali narrava le sue sventure. Sopraggiunse una guardia municipale, con vettura pubblica lo accompagnò al Cottolengo, dove finalmente potrà trovare il desiderato e necessario ricovero.

Un bambino in gravissimo pericolo d'annegare. — Ieri sera, verso le ore 21, la bambina Mirabelli Isabella, d'anni 6, mentre si trastullava sulla sponda d'una bealera, presso la Barriera della Crocetta, cadde nell'acqua. La corrente, assai rapida, travolse e trasportò la piccina nel fosso della cinta daziaria e di là, passando per il canale sotterraneo che attraversa la via Lungo Po, andò a finire nel fiume omonimo.

L'operaio daziario Carle, d'anni 30, accorso alle grida dei presenti, saltò prima nel fosso della cinta daziaria, ma, non avendo fatto a tempo ad afferrare a traversiera, uscì fuori e corse sulla sponda del fiume ove scorse il canale nel ivi, coll'aiuto del barcaiolo Bertero, riuscì a trarre dall'acqua la sventurata, che già era priva di sensi. Adagiata nella sponda, dopo molte ed amorevoli cure, la piccina si riebbe e fu restituita poi a tua madre sana e salva.

Borseggio. — Iersattina, verso le ore 7,30, in piazza Madama Cristina corso Adurch Giovanni, cameriere disoccupato, di Chicago, potè a certa Levi Cesira il portamonete contenente L. 4,65. Il ladro fu fermato dal signor Demarchi Innocenzo, e fu poco scomparsa in Questura da due guardie municipali.

Disgrazie per imprudenze e sbadataggini. — Ieri mattina, alle ore 9, il facchino Corsiero Battista, d'anni 36, sul mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto, venne investito e gettato a terra da un carretto a mano, il cui conduttore nella confusione riuscì ad eclissarsi. Il disgraziato Corsiero, che aveva riportato delle contusioni giudicate gravi in diverse parti del corpo, fu da una guardia municipale e da una sua parente accompagnato con vettura pubblica prima al San Giovanni per le opportune cure, indi a casa sua.

— Quasi alla medesima ora un ciclista imprudente e sbadato nello attraversare via Milano, inciampò la strada ad un carrozzone tranviario della linea Ponte Isabella quando non era più in tempo. Perdè venne investito e gettato a terra pel bisacco; ma per fortuna l'attento manovratore Dutrino Antonio, usando il freno elettrico, fermò quasi di botto il carrozzone, e così il ciclista potè rialzarsi ed andarsene incolume. La macchina venne ridotta in istato inservibile.

— Il torcitore in legno Aprà Giovanni, d'anni 20, da Settimo Torinese, percorrendo ieri, verso le 18, in bicicletta la strada di Vercelli, andò con la macchina ad urtare violentemente contro un palo telefonico. La conseguenza dell'urto fu che l'Aprà cadde a terra, ferendosi piuttosto gravemente alla gamba destra, e dovette essere da una guardia civica condotto nella vicina caserma delle guardie municipali di Porta Nuova, dove ebbe la necessaria cure dal dottor Magnetti. Medicato, il disgraziato ciclista fece ritorno al suo paese sopra un carro.

— Verso le ore 19 pure di ieri il ragazzino Latis Angelo, d'anni 6, attraversando, colla spensieratezza che è della sua età, il corso Massimo d'Azeglio, si fermò improvvisamente a metà cammino, proprio nel momento in cui stava per sopraggiungere una domatrice guidata dal signor Castiglione Corrado.

Questi, per fortuna attentissimo, riuscì in parte a schivare il ragazzo, e lo toccò appena colle stanghe, facendolo cadere a terra. Il piccino, che aveva riportato solamente una lieve contusione alla gamba sinistra, venne medicato alla farmacia Martini e poi lo portò a casa sua.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Unione Assicuratrice Generale. — Stasera, 19, alle ore 20,30, assemblea mensile.

« La Vittoria » Società di M. S. (Galleria Nazionale). — Stasera, 19, ore 20,30, assemblea mensile.

Società « L'Esercito ». — Il Consiglio generale è convocato in seduta ordinaria per stasera, 19, ore 20,30.

STATO CIVILE DI TORINO.

18 giugno.

NASCITE II: di cui maschi 8, femmine 11.

MATRIMONI: Tassara Carlo con Coda-Zabetta Margherita ved. Cohenno — Peyretti Alessandro con Bocca Ida.

MORTI: Peirano Domenico, d'anni 72, di Torino, ministro, via Goito, 11.

Calderone Margherita a. Degiorgi, id. 76, di Brescia, casalinga, via Villa della Regina, 5.

Audello Amalia, id. 19, di Torino, sciolara, via Barolli, 7.

Trovisan Luigia a. Bulloni, id. 77, di Venezia, sagiata, via della Rocca, 9.

Vagnone di Trofarello e Colle nobildonna Emilia v. Cappello, id. 70, di Torino, ag., via Orfane, 2.

Ghigione Felice, id. 45, di Muncalieri, salsamentaro, via Amedeo Avogadro, 2.

Varetti Antonio, id. 71, di Cambiano, via Roccia-melone, 3.

Re Maria (v.) n. Castrale, id. 61, di Usseglio, casalinga, via antica Collegno, 448.

Jona Giulio, id. 16, di Torino, tornitore.

Cuccolo Caterina n. Perla, id. 45, di Carignano, serv.

Festa Michele, id. 66, di Beinasco, mercante.

Fenoglio Lorenzo, id. 22, di Torino, tornitore.

Gibellino Triphina n. Colemant, id. 70, di Torino.

Più 5 minori d'anni uno.

Totale compleanno 18, di cui a domicilio 13, negli ospedali, istituti, ecc., 5. Non residenti in questo Comune 4.

COSE LIETE.

Con recente decreto S. M. il Re, *di moto proprio*, insignì della croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro il conte Ernesto Gay di Montiglio, sindaco di San Paolo della Valle. All'egregio funzionario nostri rallegramenti per la ben meritata onorificenza.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Udienza antim. del 19 giugno.

Roma, 19, mattino.

Presidenza del vice-presidente Marcora.

La seduta è aperta alle ore 0.

Si riprende la discussione sul

Bilancio del Tesoro.

Dopo varie considerazioni degli onorevoli RAVA e NUVOLONI sul pagamento delle cedole, DI BROGLIO, ministro del tesoro, dice che riconosce le difficoltà materiali che trovano i portatori dei varii titoli del Debito Pubblico, ma osserva che ogni seria innovazione urta contro la grave difficoltà dell'epoca che ora, pur molti anni, apporterebbe al bilancio. Tuttavia assicura che studia la questione.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 11,25.

Il ristabilimento della pace nel Sud-Africa.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,30:

Una Nota, comunicata ai giornali, dice che tutti i rapporti di Kitchener dimostrano che il ristabilimento della pace nel Sud-Africa procede in modo soddisfacentissimo.

Kitchener, Milner e le Autorità civili e militari cooperano cordialmente all'opera di transazione o di pace, che fa rapidi progressi, ma richiede nei particolari un lavoro enorme.

Oltre alle Amministrazioni pubbliche, come quelle della polizia, della gendarmeria, delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi, bisogna occuparsi di un gran numero di fattorie, e di altre possessioni, sparse per la vasta distesa del territorio. Si tratta di sostituire l'Amministrazione civile alla militare e di cambiare tutto il sistema finanziario. Non si è deciso ancora nulla circa la guarnigione del Sud-Africa. Però il ministro dell'interno, parlando ad un banchetto, ha dichiarato ieri sera che il Governo, vista l'ammirevole attitudine dei boeri, è intenzionato di richiamare gran parte delle truppe dal Sud-Africa.

Telegrafano da Cape-Town, che Kitchener è giunto nel pomeriggio di ieri a Johannesburg per prendere ufficialmente congedo; gli si fece una calorosa accoglienza; circa tremila uomini, montati, sfilarono sulla piazza del mercato, preceduti dai soldati, che fecero ovazioni a Kitchener il loro ingresso a Johannesburg.

Telegrafano da Pretoria che presso Calvinia si sottomisero 690 boeri, la maggior parte coloni ribelli.

Il totale delle sottomissioni raggiunge il numero di 18,400.

Si ha infine da Amsterdam che parecchi capi boeri partiranno con Dewet fra pochi giorni per l'Europa, per conferire con Kruger, circa la conclusione della pace.

Dewet fece sapere agli abitanti di Sehirstein, dove una statua fu eretta in suo onore, che andrà in Germania, e vi si fermerà piuttosto a lungo.

Come si svolgerà la cerimonia dell'incoronazione di re Eduardo

La salute del re d'Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,15:

Il tempo, ora più favorevole, ha contribuito al miglioramento della salute di re Edoardo.

Tuttavia, stante l'imminenza delle feste per l'incoronazione, che stancheranno il re, i medici lo consiglieranno a rinunziare, durante alcuni giorni, a qualunque impegno pubblico.

E' stato fissato il programma ufficiale della giornata dell'incoronazione, che avrà luogo il giorno 26. L'avvenimento sarà annunciato alle 3,45 del mattino da una salva di 21 colpi di cannone, da Hyde Park, e da 41 colpi dalla torre di Londra. Il re lascierà il Buckingham palazzo alle 10,30 e giungerà all'abbazia di Westminster alle 10,55. Alle ore 11,30 la corona sarà collocata sulla testa del re, ed il sovrano lascerà l'abbazia alle 12, per giungere al Buckingham palazzo alle 12,45.

Il giorno seguente, cioè il 27, il re lascierà il Buckingham palazzo alle 10,30, per entrare nella City (1) alle 11,15, e sarà di ritorno al palazzo reale di Buckingham alle ore 13,30. A ciascuna delle sue sortite una salva di 21 colpi di cannone sarà tirata da Hyde Park e un'altra salva di 41 colpi dalla torre di Londra.

Quando la corona sarà posta sul capo del re, la salva di Hyde Park sarà aumentata di 20 colpi e di 21 colpi quella della torre di Londra. Ciò avverrà ugualmente il 27, allorchè il sovrano farà il suo ingresso nella City.

Il corteggio che si recherà all'abbazia di Westminster sarà diviso in due parti: nella prima saranno i membri della famiglia reale, in nove vetture di gala; la seconda parte comprenderà il corteo propriamente detto, e verrà dopo il corteo reale, a tre quarti d'ora d'intervallo. La processione di venerdì sarà più imponente. Sarà lunga oltre tre chilometri. In primo luogo verrà la cassione calendale, che comprenderà le diverse truppe delle colonie inglesi; seguiranno i primi ministri, i governatori coloniali e gli altri rappresentanti; in seguito i principi indiani, preceduti dalle truppe indiane, e tutto ciò non comprenderà meno di 1000 uomini. Verranno infine gli aiutanti di campo del re, dell'esercito, della marina, lord Roberts e lo Stato Maggiore Generale; in seguito gli addetti militari e navali esteri. Poi seguiranno le vetture in cui saranno i membri della famiglia reale, i principi invitati stranieri, ed infine il re e la regina, in vettura di gran gala, tirata da otto cavalli e scortata dalla cavalleria. Il re avrà alla sua destra il principe di Galles e alla sinistra il duca di Connaught.

Un'altra prova della cerimonia dell'incoronazione ebbe luogo nel pomeriggio di ieri all'abbazia di Westminster, con l'intervento dei principali personaggi che vi dovranno prender parte. Le sfilate percorse le navate della vecchia chiesa nell'ordine prescritto.

La posizione di Roosevelt divenuta critica?

Un passo alla Casa Bianca.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,40:

Il *Daily Telegraph* ha da Washington che la situazione di Roosevelt, di fronte ai capi del partito repubblicano ed anche del suo Gabinetto, è divenuta critica.

Il partito repubblicano trae i suoi fondi elettorali da sovvenzioni accordate dai *trust*.

Roosevelt ha preso posizione contro i *trusts* e vuole realizzare le promesse dell'indipendenza di Cuba. Questa politica è decisamente avversata dal partito repubblicano.

Telegrafano pure da Washington che è stato arrestato nella Casa Bianca, ove si era introdotto, un giovanotto, pessimore di una rivoltella. Si crede che si tratti di un pazzo.

La convenzione cileno-argentina.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,10:

Il *Times* ha da Buenos Aires un dispaccio in cui si dice che la Commissione senatoriale degli affari esteri ha terminato l'esame dell'accordo concluso recentemente col Cile e presenterà al Senato un rapporto favorevole. Nella settimana prossima il progetto del trattato ed il protocollo saranno inviati alla Camera. Si prevede che non vi sarà opposizione.

Voci di un complotto anarchico contro l'imperatore d'Austria.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 10:

Il *Rappel* ha da Vienna che la Polizia fu informata che un gruppo di anarchici aveva ordito un complotto contro l'imperatore Francesco Giuseppe.

Una sorveglianza attiva si esercita intorno alla persona del sovrano.

Il "trust,, americano delle costruzioni marittime

Una minaccia di sciopero di minatori.

Ci telegrafano da New York, 19, ore 7,15:

Gli articoli preliminari della Corporazione della Compagnia di costruzioni marittime furono registrati oggi a Trenton (New Jersey). Il capitale semplicemente nominale sarà accresciuto appena sarà necessario. Il certificato costituisce la Compagnia a convertire le obbligazioni in azioni privilegiate.

— Il Comitato del Sindacato dei minatori di Indianapolis si riunirà il 17 luglio. Gli avvisi di convocazione dicono che lo scopo della riunione è di studiare la proposta relativa alla sospensione generale del lavoro da parte dei minatori di carbone degli Stati Uniti onde sostenere lo sciopero degli operai delle miniere di antracite.

La questione delle Congregazioni in Ispagna.

Una scossa di terremoto.

Ci telegrafano da Madrid, 19, ore 8,45:

Secondo la statistica del Ministero dell'interno, le Associazioni attualmente esistenti in Ispagna sarebbero 3115, comprendenti 60,093 membri tra uomini e donne. Fecero la loro dichiarazione secondo la legge 2011 di esse. Non si sono fatte inscrivere 150, per le quali mancano i documenti; 151 che allegano di non essere comprese nel concordato; 203 per diversi motivi. Il ministro dell'interno è stato incaricato di procedere conformemente alla legge.

Il Consiglio dei ministri ed il capitano generale della Catalogna non credono che si debba vietare il *meeting* organizzato da Canalejas a Barcellona.

— Nel pomeriggio di ieri si è avvertita una scossa di terremoto a Cartagena. Non si verificò alcun danno.

Arresto di macedoni rivoluzionari ad Atene.

Atene, 19 *(Stefani)*. — La Polizia ha proceduto all'arresto di alcune persone di origine macedone che abitano in Atene da molto tempo, ma che sono agenti del Comitato macedone di Sofia. Si sospettano presso di loro diversi documenti, fra cui una lettera emanata dal Comitato. Questi agenti cercavano di costituire delle bande per penetrare in Macedonia ed erano riusciti a raccogliere delle sottoscrizioni.

Crisi municipale a Marsiglia.

Ci telegrafano da Marsiglia, 19, ore 8,15:

Il sindaco socialista Flouriere ha annunciato ieri durante la seduta del Consiglio municipale che era sua intenzione di dimettersi a motivo della situazione finanziaria fatta alla città e della diversità di vedute fra i membri socialisti del Consiglio.

Timori di carestie nell'India.

Bombay, 18 *(Stefani)*. — Si teme una grande carestia nella Presidenza di Bombay in causa di mancanza di pioggia.

Impiccatosi per scommessa.

Abbiamo da Roma, 17:

Angelo Paffetti, facchino alla *Rentiseria Campo*, è un giovanotto allegro ed appassionato dei giuochi scrobatici. Ieri sera, rientrando di lieto umore, disse scherzando ai compagni, mostrando una corda: « Scommetto che m'impicco! » ed entrò nella dispensa.

Mezz'ora dopo la padrona vide nella dispensa il poveretto che penzolava. Tagliate la corda, egli fu condotto all'ospedale, dove fu e stente richiamato in sensi. Poi si addormentò. I medici si riservarono ogni giudizio.

Gravissimo incendio a Savigliano.

Ci scrivono da Savigliano, 18:

Stanotte, verso le ore 1, scoppiava un gravissimo incendio in una casetta in regione *Cavalletta*.

Le fiamme in breve distrussero tutto, arrecando la miseria in tre famiglie.

Finora è impossibile calcolare l'ammontare dei danni sofferti da cinci poveri agricoltori.

Si recarono tosto sul luogo le squadre dei pompieri e guardie di qui, e solo stamane, alle ore 8, rientravano nelle stazioni.

Si portarono pure subito sul luogo agenti di Compagnie di assicurazioni, e da questi si potrà sapere l'ammontare dei danni, che si prevedono ingentissimi, siccome brevemente accennammo, i bachi da seta ed il fieno, oltre i raccolti che già trovavansi nei granai, e stabili.

Un bimbo annegato in un fosso.

Ci scrivono da Fossano, 18:

Il bambino Grosso Antonio di Antonio, ieri, a San Vittore, verso le 19, momentaneamente incustodito, cadeva in un fosso pieno d'acqua, e vi periva miseramente.

Uno che ha sottratto 758,000 lire alla Banca di Francia.

Abbiamo da Ginevra, 18:

La Polizia ha arrestato all'*Hôtel de la Balance* certo Leschenault, di Villaz, provvisto di sottrazione alla Banca di Francia di fr. 758,500; non gli si trovarono al momento del suo arresto che fr. 10,701.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 18 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 712.6; ore 15: 709.3; ore 21: 711.1.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 10.0 Massima + 22.1

(Piazza Castello - Nelle aiuole al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno in: + —

Temperatura minima della notte dal 17 al 18 + 8.2

20 giugno. — Il sole nasce alle ore 4, tramonta alle ore 20. Minuti di tramonta alle ore 20. Minuti 15.

(1) Londra si divide in 161 sobborghi. La *City* è proprio il cuore di Londra, il centro commerciale.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci della Camera di commercio ed arti di Torino

19 giugno 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Kg.
Acqui	91	98	—	—	—	—	500
Alba	94	98	—	—	—	—	4250
Alessandria	95	96	—	—	—	—	800
Asti	90	98	—	—	—	—	800.0
Brusasco	92	98 50	—	—	—	—	300
Canelli	95	98 50	—	—	—	—	340
Casale Mont.	91	99	—	—	—	—	750
Casale	94	98	—	—	—	—	490
Castelo. Asti	90	97 50	—	—	—	—	120
Ivrea	90	96	—	—	—	—	250
Lodi	—	—	92	91	—	—	5600
Nizza Mont.	92	99	—	—	—	—	380
Novara	95	92	90	93 50	—	—	3000
Parma	95	98	98	95	—	—	800
Pinerolo	94	96	94	96	92	95	522
Racconigi	95	97 50	93	96	91	94	2600
S. Stefano B.	95	98	—	—	—	—	510
Savigliano	94	97	—	—	90	93	950
Stradella	97	94	—	—	—	—	1700
Voghera	94 50	96	—	—	—	—	1290
Torino	91	97 50	—	—	92	93	2300

BORSA DI TORINO. — 19 giugno.

Rendita cons. medio d'uff. 104 50.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 1	101 45 / 101 55	— — / — —
Svizzera 5 1/2	101 15 / 101 25	— — / — —
Germania 2	124 95 / 125 05	— — / — —
Londra 3	25 56 / 25 59	— — / — —
Rendita 5 0/0 per c. 104 50.		
Rendita 4 0/0 per f.c. 104 87 1/2, 104 60.		

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni					
B. d'Italia	892 / 890 —	B. Comm.	630 50	630 —
»	892 50 / 891 50	Cred. It.	521 50	521 —
Ferr. Mer.	458 — / 458 50		522 —	523 —
Ferr. Med.	442 50 / 442 —	B. Sconto	260 —	— —

Cronaca della Borsa. — 19 giugno. — L'esordio del mercato era poco brillante ed una grande titubanza dominava gli operatori.

Si aperse colla Banca d'Italia, come quella che più interessa e preoccupa ora la nostra piazza, e dopo un denaro a 892, si offriva a 891, poi 890. Infine ripigliava a 892 1/2, 893.

Così pure incominciò il Credito Italiano, che, in lettera a 522, trovava poco denaro fuggitivo a 520 50, 521; poi d'un tratto si rimise a 522, 523, chiudendo in lettera a quest'ultimo corso.

Tranquilla la Banca Commerciale sulle 630 1/2 ed i Ferroviari, meno inerti, forse un po' meno pesanti.

Il cambio a 101 IE.

Rendita 5 1/2 per cento avvenire 96 55, 96 57.

Corsi di chiusura della Borsa italiana

18 giugno 1902 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	104 47	104 45	104 47	104 45
» fine mese	104 47	104 60	104 63	104 60
» 3 1/2 0/0	111 85	111 25	111 50	111 20
Az. Meridionali	653 —	653 —	651 50	653 50
» Mediterranee	443 50	442 —	443 —	442 —
» Cred. Fond. It.	—	—	523 —	—
» Banca Italia	894 —	898 —	893 —	896 —
» B. Comm. It.	892 —	893 —	—	—
» Credito Italiano	523 —	523 —	—	—
» B. Sconto e sete	—	261 —	—	—
» Banco Roma	—	—	—	—
» Rubattino	846 —	846 —	—	—
» Raffineria Zucc.	890 —	890 —	—	—
» Ercolani	—	—	—	—
» Soc. Carb. Rom.	—	—	—	—
» Carb. Aosta	—	—	—	—
» Acciaierie Terni	1025 —	1025 —	—	—
» Elettr. Veneta	—	—	—	—
» Milani	—	—	—	—
» Edison	611

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (70)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

— Continui, continui, — disse Valeria, commossa da quell'ordinaria di belle passioni, — non ho detto che abbia fatto male.

— Presi quella carta..... Cara scritta..... Ma leggerò io..... Quella carta rubata l'ho conservata; non il mio talismano contro la mia desolazione..... Eccola!

Trasse dal taccuino di cuoio bianco una carta piegata in quattro e la porse alla baronessa. Questa la spiegò e disse:

— E' la scrittura di Pietro.....

Lesse quindi ad alta voce:

« Nella nostra [illegible] le donne hanno sovente i capelli biondi e il colorito bruno..... Come lei! »

Allora Valeria guardò Bianca, la sua pelle bruna, i suoi capelli biondi; sorrise d'un sorriso luminoso e una bella lagrima brillò fra le sue ciglia.

— Bambina..... E' la confessione..... Ha ragione di credere..... Ma parli, dunque, una buona volta quel mio figlio..... Finisce per essere assurdo.....

— Comprenderete adesso, signora, — riprese Bianca, — come io abbia creduto d'aver il diritto d'informarmi, di far domandare notizie di lui quando tutti le discernano meritando. Lo amavo..... Sapevo che egli mi amava..... E, senza confessar tutto a mio padre, ho ottenuto d'essere informata.

— Povera bambina! Povera bambina! Anche lei ha conosciuto l'angoscia..... Via, è tempo che tutto ciò finisca, e finisca bene. Agirò, lo dobbo o lo voglio..... Abbia fiducia..... Lo madri sono accorte..... Fra tre giorni Pietro la supplicherà d'essere sua moglie, a malgrado delle leggende, della storia, a malgrado dei morti ingombranti; vincerò io [illegible] ultimo resistenze..... Non domanda di meglio, d'eternale; ne sono ben convinta.

Per tutta risposta Bianca si gettò nelle braccia della baronessa, che la baciò tre volte, chiamandola « figlia mia ».

L'indomani Valeria era seduta su un seggiolone da campagna sulla terrazza del castello e teneva fra le mani un libro dalla copertina gialla, di cui percorreva le pagine con occhio distratto.

Pietro, indolente [illegible] sempre, passeggiava sulla medesima terrazza guardando l'acqua del fiume, che scorreva, scintillando, [illegible] al cielo puro della splendida giornata d'estate.

Ad un tratto la baronessa chiuse il libro e chiamò suo figlio.

— Pietro, vieni a sedere qua presso di me..... Ho a parlarti.

Egli s'appressò lentamente, prese una sedia di paglia e sedè, serbando la sua aria annoiata.

— Eccomi, mamma, ti ascolto.

Ella lo guardò bene in faccia e domandò:

— Dunque durerà così ancora lungo tempo?

— Che cosa? — disse egli accasciandosi gli occhi.

— Tuo padre ed io — riprese la baronessa — siamo sorpresi, offesi della tua mancanza di fiducia..... molto sorpresi e molto offesi.....

Questa volta Pietro inarcò le ciglia e guardò la madre con aria d'interrogazione. Poi, presentendo forse dello domande alle quali non aveva intenzione di rispondere, disse:

— E' bello quel romanzo che leggi?

Sorridova ironicamente, credendosi al sicuro, rifugiato nella sua eterna diffidenza.

Valeria replicò:

— Sì, molto bello, molto umano..... Racconta la storia d'un giovane accorto, o che si crede tale, che è innamorato, che non vuol confessarne nè con se stesso, nè con altri, che crede ingenuamente il suo segreto impenetrabile, quando tutti ne conoscono il colore, il soggetto e il risultato.

— Allora è assurdo.

— Il giovane?

— No; il [illegible] — rispose Pietro con viso arcigno. — D'altronde tutti i romanzi sono assurdi, così poveri di passione in confronto della realtà.....

La baronessa lo interruppe:

— Non ti domando [illegible] di critica letteraria, ma ben altro..... Suvvia, sii sincero..... con chi lo sarasti se non con me?

— Non comprendo.....

— Ah! non comprendi?..... Ebbene, comprenderai..... tu ami Bianca.....

— Io! — esclamò il cavaliere fingendo la stupore. Poi si ripreso e dondolandosi sulla sua sedia e ostentando il tono leggero:

— Ma sì, — disse, — è vero che la amo..... la amo, ma non di più di tutte le belle fanciulle o le graziose dame che ho potuto incontrare..... Del resto, mamma, non ti comprendo ancora..... Ho avuto, ho, colla signorina Faulque, le relazioni che s'hanno tra buoni vicini, le galanterie forzate del giovanotto colla signorina..... ecco tutto..... sono stato stentatamente corretto, nulla di più.....

E soggiunse con un sorriso:

— E poi è dovere d'un buon figlio servire con tutti i mezzi la politica del proprio padre..... se mi si [illegible] costretto..... ciò no farsano un delitto?

Diceva tutto ciò, pronunciava tutte quelle menzogne con un'aria così beffarda che fu per irritare [illegible] madre.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale dei mercati dal 9 al 15 giugno.* — Frumento per quintale da L. 26 00 a 27 25 — Segala da 19 50 a 20 00 — Avena da 20 50 a 23 50 — Riso da 30 75 a 41 00 — Meliga da 19 00 a 19 00 — Fagiuoli di Saluggia da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli del l'occhio da 00 00 a 00 00 — Farina di frumento marca N. 1 da 34 00 a 35 00 — Id. marca B da 33 00 a 34 00 — Crusca da 13 ab a 14 00.

Legna forte per miriagramma da L. 0 20 a 0 22 — Legna dolce da 0 18 a 0 21 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 00 a 1 00 — Id. 2ª qualità da 0 00 a 0 00 — Coke per quintale da 4 50 a 5 00.

Fieno maggengo per miriagramma da L. 0 28 a 0 28 — Fieno ricetta da 0 00 a 0 00 — Fieno terzuolo da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 00.

Polli per capo da L. 1 50 a 1 70 — Galline da 2 25 a 2 50 — Capponi da 4 00 a 5 25 — Tacchini da 6 00 a 8 50 — Anitre da 1 50 a 2 00 — Pecchería di mare per chilogramma 1ª qualità da 1 75 a 2 25 — Id. 2ª qualità da 2 50 a 2 75 — Pesci minuti da 0 00 a 0 00 — Pescheria d'acqua dolce 1ª qualità da 2 25 a 2 50 — Id. 2ª qualità da 1 00 a 1 50 — Pesci minuti da 0 70 a 0 85.

Patate al miriagramma da L. 0 10 a 1 10 — Cipolle da 1 00 a 1 25 — Carote da 1 25 a 1 70 — Piselli da 2 00 a 2 40 — Cavoli da 1 50 a 2 20 — Fagiuoli da 2 25 a 4 50 — Spinaci da 1 00 a 2 50 — Pomidoro da 2 50 a 5 50 — Rape da 1 50 a 1 75 — Asparagi da 3 10 a 4 50 — Cardi da 0 00 a 0 00 — Funghi da 0 00 a 0 00 — Fragole da 7 00 a 9 00.

Castagne fresche al mg. da 0 00 a 0 00 — Castagne bianche da 0 00 a 0 00 — Noci da 0 00 a 0 00 — Fichi secchi da 0 00 a 0 00 — Mele da 0 00 a 0 00 — Pere da 0 00 a 00 00 — Pesche da 0 00 a 0 00 — Uva da tavola da 0 00 a 0 00 — Burro per chilogramma 1ª qualità da 2 15 a 2 25 — Id. 2ª qualità da 1 80 a 2 00 — Uova alla dozzina da 0 01 a 0 00 — Ciliegie da 2 00 a 3 00.

Pane: Grissini per chilogramma da L. 0 00 a 0 00 — Pane piccola forma da 0 42 a 0 45 — Pane forma ordinaria da 0 25 a 0 40 — Casalingo da 0 00 a 0 00 — Pane 1ª qualità da 0 00 a 0 00 — Id. 2ª qualità da 0 00 a 0 00.

Carne: Bandi per chilogramma da L. 1 00 a 2 40 — Vitelli da 1 10 a 2 10 — Manzi da 1 00 a 1 25 — Buoi da 1 00 a 1 20 — Magri da 0 00 a 1 00 — Vacche da 0 70 a 0 00 — Manzi da 1 00 a 2 00 — Montoni da 1 00 a 1 20 — Agnelli da 1 10 a 1 40 — Capretti da 1 10 a 1 35 — Capre da 0 00 a 0 00.

Oleggio, 13 giugno. — Buoi grassi 1ª qualità al quintale L. 72 — Buoi grassi 2ª qualità 66 — Giovenche e vacche grasse di 1ª qualità 65 — Giovenche e vacche grasse di 2ª qualità 50 — Vitelli grassi di 1ª qualità al chilogr. 1 35 — Vitelli grassi di 2ª qualità 1 20 — Vitelli grassi di 3ª qualità 1 00 — Buoi da lavoro 00 — Polli nostrani per capo da 0 80 a 0 90 — Galline da 1 20 a 1 50 — Capponi da 1 60 a 2 00 — Piccioni da 0 45 a 0 50 — Oche da 2 80 a 3 00 — Anitre da 1 00 a 1 20 — Tacchini da 3 25 a 3 50 — Uova fresche alla dozzina da 0 65 a 0 70 — Latte per capo da 00 a 00 — Id. mezzani da 00 a 00 — Frumento al quintale da 25 50 a 26 00 — Avena da 20 00 a 24 00 — Meliga al sacco novarese di litri 136 1/2 da 13 50 a 14 50 — Segale da 16 50 a 17 50 — Riso da 32 00 a 38 00.

Aggio dell'Oro.

Londra, 13 giugno. — Aggio dell'oro a 26 60.
Buenos Ayres, 13 (sera). — Pesos carta 222 50 per 100 pesi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 13 giugno. — Prezzo dell'argento al chilogramma 68 —.
Londra, 13 giugno. — Prezzo 24 25 all'oncia Standard di grammi 31, titolo ore millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

DENTISTA c 7406
via Cernaia, n. 18, piano 1°, **Torino**. — Applicazione **denti e dentiere senza operazioni**, secondo gli ultimi sistemi. Denti Oro da L. 60 in più. — *Riceve pure nei giorni festivi.* — A. MARTINETTO, mecc. dent. *Diritti, esatti.*: Dott. cav. A. Serra.

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Camera
volendo, **pensione**, presso fa miglia seria. Via Lagrange, 21. c 7471

Da affittare al presente
appartamento di undici vani al secondo piano nobile, con soffitto unito da scala interna, cantina e vista sulla piazza San Carlo. — Rivolgersi dalle ore 13 alle 15 al portinaio in piazza S. Carlo, 4. c 7572

Da affittare pel 1° luglio
alloggio di dieci camere al secondo piano, via San Tomaso, n. 7. c 7429

Via Montebello, 21
Piano terreno, Grande locale verso corso San Maurizio, per studio da scultore, laboratorio o magazzino con due ammezzati sopraistanti **al presente**. 2° piano — Studio da pittore, **al presente.**

Via Accademia Albertina, 1 angolo via Po
4° piano — Alloggio di 7 vani, della esposizione, pel 1° luglio 1902. 7054

Chiusa Pesio
Affittasi stagione estiva alloggio signorile ammobigliato, luce elettrica, modico prezzo. — Lutes Enia. c 7561

Nel grande Parco Doria a Pegli, si affittano per la stagioni estiva per i bagni e climatica per l'inverno, una palazzina e diversi appartamenti ammobigliati nel palazzo grande. — Rivolgersi a Genova, dal signor Giacomo Masnata, piazza Principe, 4. — Telefono 634. 7663 G

Riviera Ponente
Appartamenti, camere mobiliate. Splendida posizione. — 7661 posta, Torino. 7038 M

VILLA « *Il Battaglio* » sita L. 1000 fra Cavoretto e Moncalieri (fermata Canana). Recapito lvi falegname Gariglio. c 7715

Villeggiatura d'affittare
Riviera Canavese. — Bruno, via Orto Botanico, 10. c 7626

DA VENDERE
in **Cavoretto** (fine luglio prossimo), **grazioso villino** ben mobiliato, servibile occorrendo per due famiglie, composto di otto camere con disimpegnate, due cucine, due cantine, giardino, orto, piante fruttifere, pozzo d'acqua perenne, tutto cinto a muro. Esclusi mediatori. — Rivolgersi **Italino**, prendendo la **Cavoretto.** c 7341

Vendonsi
2200 mq. terreno, angolo via Petrarca, n. 10 e via Baretto, tettoia spaziosa, scuderia per 20 cavalli, finile — Indirizzarsi ing. Alessi Druetti, via Pietro Micca, n. 15. c 7439

Acquisterebbesi
pronti contanti
piccolo villino
con giardino cintato, in vicinanza alla città di Moncalieri, Alba, Savigliano o Fossano. — Scrivere al N. c 7772. *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Da rimettere al presente LOCALE
per ufficio e magazzino, di recente rimesso a nuovo, con illuminazione elettrica. — Dirigersi nel portinaio di via San Francesco da Paola, 21. 7752

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
23 - Corso Inalpi - 23
TORINO 99
Dentiere ultima invenzione.

Antico e premiato
Stabilimento metallurgico
cerca abile Amministratore o Ingegnere industriale disponente 100.000 lire, per subentrare a socio uscente. Massima serietà; non trattasi con anonimi. — Scrivere Casella N. 46, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 7755

Carrozzai in ogni Comune del Piemonte, persone attivissime, per affidarle lavoro in casa, meravigliosa invenzione, novità, spedirsi esteri; facile, dilettevole, lucrativa, sia per uomo che donna. *Gratis* campione, condizioni — Scrivere *Società Italiana*, corso Umberto I, n. 403, Roma. 7143 R

LEVATRICE
Maestra Briganti. — Pensione, assistenza, segreto, palazzina e giardino cintato. Strada antica Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 6721

Farmacia
vendesi provincia Novara. — Rendita Pavesio, Torino. c 7418

Simplon-Kulm Valais (Svizzera)
Hôtel-Pension **Belle-vue**
Chiedere prospetto famiglia **Aug. Kluser**, propr. 8801 X

Chi non usa vernicciatura al **Carbolineum** vuole ottenere la perfetta conservazione del legname, faccia una prova con questa vera marca originale
Avenarius
Natale Lange, via Juvara, 16, Torino. 7485

PASTA per distruggere i ratti, *boja panatero*; ranno per pulire i metalli. — Drogheria Gorrellino, via Po, 24, accanto teatro Rossini. 67

Levatrice B. Bedetti-Boccato
Pensione per gestanti a *prezzo modici.* — Via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, Torino. c 7396

INCANTO
DI
mobili pignorati
Venerdì 20 corr., via **Valeggio, n. 2**, magazzini Dalla Chiara: **Camere da letto** complete, nuove ed usate, due altre **da pranzo, due d'entrata**, bigliardo, specchi, dipinti, lampadario bronzo, mobili d'ufficio intagliati, **tutto marmo Vittorio Alfieri**, cassettoni, scaffalini da salotto, panconi mogano per negozi, armadi a specchio, toletta, ecc., ecc. c 7675 **M. Sacco**, *perito.*

CERES
Apertura dal **22 giugno** con
Grande Albergo di Ceres
posizione stupendissima, servizio di ristorante alla carta ed a prezzi fissi. Pensione giornaliera (camera compresa) L. 7 50. Riduzione per bambini e persone di servizio. Colazione L. 2 50; pranzo L. 3 50. Pianoforte, bagno, doccia, posta e telegrafo. 7055
Il proprietario
GINDRI FRANCESCO.

IMPOTENZA
30 anni di successo nella cura della
GLOBULI TAYLOR
A. CESTELLI & C.
MILANO
L. 8.50

Via Finanze, 9 si può vendere bene ora, giola e Polizze Monte di Pietà. 280

Corrispondenze private
Centesimi 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Giuro, festi, avrai te sola sempre, malgrado mortale separazione. c 7766 **Faust.**

Guglielmina. Ho compreso benissimo. Mi scriva indicandomi mezzo rispondere. c 7755 **V.**

Piccina. Ricevuto impaste di menzogne. So tutto. Intera città ripete particolari..... ricevimenti..... Sei disperazzata. Inquilini reclamano scandalo. Volendolo l'informerei lettera. Tranquillizzati, sono gentil uomo. c 7758

84. Tristeaffronte lacestimi...; se non ricordavano nulla quei luoghi...? Fuori di me dalla disperazione; se hai coscienza, pietà, allontanarmi « stupidissime » antidiche; comunic intercasse scritture eccesti. c 7761

50 lire Nell'attesa lunga, almeno parlarti (sembra onesto?) inviati pensiero affettuoso. c 7707

Bagni di mare
per bimbi e signorine, Cure materne. — *Istituto Terinese*, via Venti Settembre, 58, Torino. c 6949

Anima colpita
disinganno orribile vorrebbe confidarmi corrispondendo con signora intellettuale, sperando trarne conforto e nuovo interesse alla vita. — « **Anima** », posta, Torino. c 7792

RICAMI
I migliori lavori in grande assortimento, genere moderno, artistico, trovansi da **Marengo**, via Genova, 1. *Disegno, campionatura, montaggio.* c 7079

POSATE ALPACA
inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO & C., Torino, piazza Carlo Felice, 10. Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 4925

Causa doccione **vendesi BICICLETTA**
inglese, garantita, splendida, occasione, prezzo incredibile. Via Barbaroux, 5, piano 4°. Busi Maria. c 7798

La Salon de l'Automobile et l'Auto-garage Alessio
TORINO
VIA MADAMA CRISTINA, 22 - VIA ERMANNO LUTAMICO, 13.
Vetture e vetturette d'occasione da vendere.

FIAT HP 12 Mod. 901 tonneau guarnizione [illegible] lusso, accessori, con.	L.	10,500
» HP 12 Mod. 901, tonneau lusso, riducibile da corsa	»	8000
» HP 10 Mod. 900, doppio Phaeton, guarniz. di lusso, accessori, ecc.	»	4500
» HP 6 Mod. 900, tonneau riducibile Spider con capote	»	3200
» HP 6 Mod. 901, tonneau con Dals e glace, guernizione di lusso, nuovissima	»	7000
PANHARD HP 7, nuova, con Dals, 2 Phari Projecteurs, gomme di ricambio per route, accessori, ecc.	»	12000
DE-DION BOUTON HP. 8,902, doppio Phaeton, guarn. lusso, nuova, ecc.	»	6500
» HP. 5, tonneau con Dals e glace, smontabile, guernizione di lusso	»	4000
» HP. 3 1/2, Due con Cab e glace anteriore	»	2800
PHENIX con motore De-Dion HP. 5, tonneau, ultimo stato	»	3500
» con motore De-Dion HP. 3 3/4 a 2 posti, ultimo stato	»	1500
QUADRICICLO PHENIX con motore De-Dion HP 2 1/2, ultimo stato	»	650

Tutte le sopracritte macchine sono garantite del loro perfetto funzionamento. I prezzi segnati sono netti.

Officina Meccanica - Noleggio - Deposito Accessori.
Rappresent. con deposito PHARI-BLERIOT.

MAGLIERIE - CALZETTERIE
Graziosi assortimenti a prezzi di assoluta convenienza.
Fabbricazione propria di tipi speciali economici per uso di famiglia. 4968 a
Filiale della Ditta PRATO e HAYD, via Basilica, 3, Torino.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ???

Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1681
FELICE BISLERI & C.
MILANO

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale **180** *milioni interamente versato Ammortizzato per L.* **446,500**

ESERCIZIO 1901-1902

Prodotti approssimativi del traffico dal 1° al 10 giugno 1902 (34ª decade)

	RETE PRINCIPALE (*) ESERCIZIO corrente	RETE PRINCIPALE (*) ESERCIZIO precedente	RETE PRINCIPALE (*) Differenze	RETE COMPLEMENTARE ESERCIZIO corrente	RETE COMPLEMENTARE ESERCIZIO precedente	RETE COMPLEMENTARE Differenze
Km. in esercizio Media	4760 4760	4726 4729	+ 34 + 31	1028 1018	1033 1030	— 5 — 12
Viaggiatori	1.600.376 33	1.494.117 48	+ 106.258 77	72.224 39	66.316 66	+ 5.907 81
Bagagli e cani	80.165 18	72.053 73	+ 11.309 45	1.992 24	1.086 11	+ 906 13
Merci a Gr. V. e P. V. accel.	367.070 72	365.761 04	+ 2.309 68	11.381 67	10.679 65	+ 692 12
Merci a P. V.	2.345.583 76	2.165.921 56	+ 180.038 20	95.652 07	90.294 23	+ 5.417 54
TOTALE	4.397.291 99	4.037.155 79	+ 390.106 10	182.140 87	168.896 47	+ 13.243 90

Prodotti dal 1° luglio 1901 al 10 giugno 1902.

Viaggiatori	53.194.151 06	53.094.505 37	+ 109.645 69	9.223.209 60	9.240.036 78	— 16.767 10
Bagagli e cani	2.707.546 79	2.734.989 64	— 27.323 91	55.831 55	51.577 73	+ 1.746 18
Merci a G. V. e P. V. acc.	18.491.384 48	12.907.827 59	+ 583.556 84	457.519 27	426.203 15	+ 21.317 12
Merci a P. V.	70.529.070 91	67.145.231 83	+ 3.383.845 08	2.693.054 11	2.549.974 24	+ 146.089 87
TOTALE	139.925.153 13	135.922.134 43	+ 4.002.728 70	5.437.664 52	5.286.790 91	+ 150.303 71

Prodotto per chilometro.

dalla decade	923 79	887 90	+ 75 89	177 38	168 50	+ 12 88
riassuntivo	29.356 04	28.760 66	+ 595 49	5.341 54	5.132 81	+ 208 76

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 92) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà).

Olio d'Oliva
Agnesi & Giaccone
Damigiana 10-15-25 kg. FRANCA DI PORTO E RISCHIO
alla Stazione Ferroviaria indicata dal compratore (Alta e Media Italia).

A - Pagliarino	L. 1.60	al chilogramma netto
AA - Finissimo	» 1.80	
AAA - Extrafino	» 2.—	

Pagamento con assegno ferroviario. **Damigiana GRATIS.**
Per barile 50 Kg. ribasso di 20 cent. per Kg.; stesse condizioni.
In ogni fattura è garantito **OLIO D'OLIVA GENUINO.**
A richiesta si spediscono assaggi *gratis.*
Pacco Postale franco di porto in tutto il Regno.
Quattro Kg. d'Olio *(peso netto)* in elegante stagnata
A L. 8.50 — AA L. 9.25 — AAA L. 10
Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.
Indirizzo: Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia.
Filiali con vendita all'ingrosso e al minuto:
TORINO - Via Roma, *(angolo Caccia Reale)*
MILANO . . . Via S. Paolo, 8, o corso Vitt. Emanuele, 8.
GENOVA . . . Via Portoria, 2 e 12.
VERCELLI . . Via Risiio, 3, o fuori Dazio, porta Torino.
NOVARA . . . Corso Umberto I, angolo via Bianchini.
CASALE Mont. P.za Ratazzi, 24, o fuori Dazio, p.a Roma.
BIELLA . . . . Via Umberto, N. 1 e N. 80.
ASTI . . . . . Corso Vittorio Alfieri, 46.
ALESSANDRIA Via San Lorenzo, 7.
BOLOGNA . . Via Clavature, 1-C.
PAVIA . . . . Corso Vittorio Emanuele, 80.
CUNEO . . . . Piazza Vittorio Emanuele 16.
ALBA . . . . Via Vittorio Emanuele, 6. 157

BAGNI DI MARE
DIANO MARINA
(Stazione climatica e balneare)
Bellissima spiaggia d'arena — Comodo stabilimento — Alberghi e Locande convenientissime — Appartamenti e camere ammobigliate — Prezzi miti — soggiorno splendido.
Rivolgersi Comitato *Pro Diano.* 6988 B

ANEMIA
CLOROSI DISPEPSIE MALATTIE NERVOSE
si guariscono radicalmente coll'uso dell' AMARO ARSENICO FERRUGINOSO alla pepsina, acoro, noce vomica e vino chinato al Caluso, di gusto squisitissimo. Preparazione speciale della **Farmacia della Regia Università (B. Appendino)**
TORINO — Via Po, 18 — TORINO. 6085

EBINA-MIGONE

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti, combatte le lentiggini, toglie i rossori e l'abbronzatura prodotta dal sole, dal freddo o dai bagni di mare.
Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, cent. 60 in più per spedizione. — N. 3 fiale per L. 9, franche di porto.
Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, Farmacisti del Regno.
Deposito Generale da **Migone e C.** via Torino, 12, MILANO. 600

Pianisti !! VISITATE nella *Galleria* Germania indipendente all'Esposizione di TORINO
Musicisti!! la *grandiosa mostra* dei **CELEBRI PIANOFORTI Rud. Ibach Sohn** di Barmen e Schwelm, **Carl Rönisch** di Dresden e St. Petersburg, **Ed. Seiler**, di Liegnitz. c 7750

Nuovo Collegio Convitto IN CUMIANA
Il Direttore didattico CAMILLO NOTA aprirà pel venturo anno scolastico un Convitto pel solo corso elementare. I giovanetti avranno trattamento di famiglia con completo cav. Bonetti di *Piscina*, nel cui fiorente Istituto l'anzidetto Direttore ha prestato per molti anni la sua opera negli esami bimestrali delle classi superiori.
A richiesta si spediscono programmi.
c 7016 *Il Direttore:* **Nota Camillo.**

PRE ST.-DIDIER LES BAINS (Aosta)
Acque Termali Ferruginose Arsenicali, 36°
Medico Direttore residente, prof. **Luigi Fornaca**, docente R. Università di Torino, già primo assistente prof. Pascarolo.
ANNESSE ELEGANTI PALAZZINE DA AFFITTARE
completamente arredate.
7759 Rivolgersi propr.: PLANIER ORSET.

m. 1225 (Valle del Po) a 2 ore da Pavana **CRISSOLO**
Grande Albergo della Corona
Servizio di prim'ordine. Salone di ricreazione, pianoforte, giornali, ecc. Pensione da L. 6 in più. (Camera compresa). c 7419 **Chiaff. Rosone**, *proprist.*

Stazione Climatica Idroterapica
in **GUIGLIA** (Prov. di Modena)
METRI 500 SUL MARE
Aperto dal 1o Giugno al 15 Settembre
7067 M *Proprietario:* **Ing. GIOVANNI DEUSCH.**

D. MONDO
Via Ospedale, num. 5
TORINO 6826
Carrozzelle per bambini

leggiere, solide, eleganti. - Novità in modelli francesi ed inglesi da lire 40 a lire 400 ed oltre.
Tricicli - Carrettelle inglesi a mano o per attaccare.

TRIODOL Preparazione speciale del **dottor ABBONA.**
Gradevole ed energico disinfettante della bocca e dei denti. Ottimo preventivo delle malattie che hanno sede nella prima via respiratoria. 5981
Depositi: **Farm. S. Salvatore**, *via Nizza*, 21, e *via Barelli*, e presso i migliori grossisti di prodotti chimici.
Flacone in elegante astuccio L. 2.

MALATTIE SEGRETE
PELLE e degli ORGANI URINARI 617
CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE
Ambulatorio speciale **Visite** 9-10, 13-15 18-19 **tutti i giorni** Via Principe Amedeo, 13, p. 2°.

La guarigione del **DIABETE**
dopo lunghe ricerche si è trovata, col **VINO URANÉ PESQUI**, rimedio inappreziabile per questa pericolosa malattia e relative complicazioni. La sete divorante, inestinguibile, è immediatamente dissipata, e la secrezione dello zucchero istantaneamente troncata mediante l'uso di questo preparato scientifico, il quale ottenne l'approvazione dal Corpo Medico ed è usato specialmente, con successo, per la **guarigione del diabetici.**
IL VINO URANÉ PESQUI
vino medicinale avente per base il vino vecchio di Bordeaux, aggradevole al gusto che guarisce con esito certo
si trova presso tutte le farmacie.
Deposito a **Torino**, dott. *L. Bonicontri*, Corso Vitt. Em., 66; Farm. *Taricco*, piazza S. Carlo, ang. via Roma. 16 M

Cartiera Italiana
Capitale versato L. 4,400,000
Sede in TORINO
Si avvisano i signori Azionisti che a cominciare dal **1° luglio 1902** verrà pagato il saldo dividendo sull'esercizio 1901 in L. **20** per Azione contro presentazione della Cedola N. 5-6.
Tale pagamento verrà effettuato presso la Sede della Società via San Secondo, n. 29, e presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Torino e Milano.
I signori Azionisti possono compensare l'importo del dividendo nel pagamento delle Azioni di nuova emissione che ha luogo dal 1° al 10 luglio p. v.
In questo caso però, tale operazione si potrà unicamente effettuare presso la Sede della Società, via San Secondo, n. 29, ove deve farsi l'opzione delle nuove Azioni.
7742 *Il Consigliere delegato:* F. SICCARDI.

SOCIETA' ANONIMA per la condotta di Acque potabili IN TORINO
Capitale statutario L. **8,000,000** - *Versato* L. **6,000,000**
Si avvertono i signori Azionisti che, a partire dal giorno 1° luglio 1902, a termini dell'art. 16 dello Statuto sociale e della deliberazione 29 marzo 1902 dell'Assemblea generale, verrà pagato il saldo dividendo sugli utili dell'esercizio 1901 in L. **13** per ogni Azione delle cinque prime emissioni.
Il pagamento si farà in Torino dalla Cassa sociale e dal Banco di Sconto e Sete ed in Genova, Alessandria, Cuneo e Pinerolo dalle locali Agenzie del Banco stesso, contro rimessa della Cedola N. **26** per i Titoli al portatore, contro presentazione dei Certificati nominativi per la stampigliatura.
Torino, 12 giugno 1902.
7734 ***L'Amministrazione.***

SOCIETÀ ANONIMA
Ferriera di Buttigliera Alta ed Avigliana
Già VANDEL & C.
Capitale versato Lire 3,500,000.
Seconda estrazione di obbligazioni del prestito 1900 approvato il 13 dicembre 1899.
Nota delle 42 obbligazioni da L. 500 caduna, pubblicamente estratte a sorte nell'assemblea del 28 marzo 1902, le quali saranno rimborsate a partire dal 1° luglio p. v. presso le spettabili Banche Fratelli **Corlano, G. Doua e C.**, Torino, in L. **500** caduna.
Prima Serie.
19 - 130 - 171 - 183 - 201 - 200 - 337 - 330 - 362 - 415 - 440 - 481 - 564 - 729 - 798 - 798 - 900 - 957 - 903 - 999 - 971.
Seconda serie.
Stessi numeri segnati nella prima serie.
7699 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Le Pastiglie Bismuto Magnesiache della Farmacia TARICCO
sono prescritte da distinti dottori e per l'efficacia nelle cattive digestioni, debolezza di ventricolo, crampi e acidità di stomaco, e per la loro preparazione speciale.
Scatole da Lire 1.50 e 2.50.
Per spedizioni a mezzo pacco postale cent. **75** *in più.*
Farmacia TARICCO
Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.
NB. Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Taricco* » affine di evitare le molte contraffazioni.

Non più Blenorragia
ab goccetta cronica, perdita bianche e catarri della vescica, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze colle Pillole di Rose: flacon da 60 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4. (Per posta L. 2,80 e L. 4 franche), o iniezione indiana, flacon da L. 1,50 e 3,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10).
Restringimento *uretrale, goccette ribelle* ad altre cure, *prostatiti cronicha*, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, coi *Cilindri uretrali balsamici* di Burro di Cacao medicato. Successo infallibile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,60). *In guardia* dalle imitazioni, esigere la marca di fabbrica con la firma in rosso « G. Torresi ». Privativa, deposito generale e consulto gratuito per lettera. — *Farmacia G. Torresi*, via Magenta, 28-31, Roma. — In **Torino**, Farmacia *Torta*, via Roma, 2 - *G. B. Schioppariello* piazza San Giovanni. 61 R

VICHY-GIOMMI
Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 — **STERILIZZATA** — Cesto con 50 bottiglie L. 18.50

Nei premiati Stabilimenti di **A. GIOMMI & C.**
MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO
si preparano anche le acque:
VALS-CARLSBAD-JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD
« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, **rispondono pienamente e non temono il confronto** delle migliori e preconizzate acque minerali straniere. »
Prof. G. MAZZONI
178 *Primario negli Ospedali di Roma.*